

TOSCA

Personajes

MARIO CAVARADOSSI	Pintor	Tenor
FLORA TOSCA	Cantante, Amante de Mario	Soprano
EL BARÓN SCARPIA	Jefe de Policía	Barítono
CÉSAR ANGELOTTI	Cónsul Republicano	Bajo
SPOLETTA	Policía	Tenor
SCIARRONE	Policía	Bajo
SACRISTÁN	Sacristán de San Andrea del Valle	Barítono

La acción se desarrolla en Roma, a principios del siglo XIX

ATTO PRIMO

(La Chiesa di Sant'Andrea della Valle. A destra la Cappella Attavanti. A sinistra un impalcato; su di esso un gran quadro coperto da tela. Attrezzi vari da pittore. Un paniere. Entra Angelotti vestito da prigioniero, lacero, sfatto, tremante dalla paura, entra ansante, quasi correndo. Dà una rapida occhiata intorno)

Scena Prima.

ANGELOTTI

Ah! Finalmente! Nel terror mio stolto
Vedevo ceffi di birro in ogni volto.

(torna a guardare attentamente intorno a sé con più calma a riconoscere il luogo. Dà un sospiro di sollievo vedendo la colonna con la pila dell'acqua santa e la Madonna)

La pila... la colonna...
"A piè della Madonna"
mi scrisse mia sorella...

(vi si avvicina, cerca ai piedi della Madonna e ne ritira, con un soffocato grido di gioia, una chiave)

Ecco la chiave!...
ed ecco la Cappella!

(addita la Cappella Attavanti, febbrilmente introduce la chiave nella serratura, apre la cancellata, penetra nella Cappella, richiude e scompare).

Scena Seconda.

SAGRESTANO

(appare dal fondo: va da destra a sinistra, accudendo al governo della chiesa: avrà in mano un mazzo di pennelli, e parlando ad alta voce come se rivolgesse la parola a qualcuno)
E sempre lava!...
Ogni pennello è sozzo
peggio d'un collarin d'uno scagnozzo.
Signor pittore... Tò!...

ACTO PRIMERO

(La iglesia de San Andrés del Valle. A la derecha, la capilla Attavanti. A la izquierda, un andamio y, sobre él, un gran cuadro cubierto por una tela. Útiles varios de pintor. Una cesta. Entra Angelotti con heridas, temblando de miedo, casi corriendo. Echa una rápida ojeada al entorno)

Escena Primera

ANGELOTTI

¡Ah! ¡Por fin! Aturdido de miedo,
veía policías en todas partes.

(Vuelve a mirar atentamente a su alrededor, con más calma, para reconocer el lugar Suspira con alivio, al ver el pilar con la pila del agua bendita y a la Virgen)

La pila...., el pilar....
"Al pie de la Señora"
me escribió mi hermana...

(Se acerca. Busca, a los pies de la Virgen y, de ahí, retira con un sofocado grito de alegría, una llave)

¡Aquí está la llave!...
¡Y, ahí, la capilla!

(Con gran precaución, abre la cancela de la capilla Attavanti, entra, vuelve a cerrar y desaparece.)

Escena Segunda

EL SACRISTÁN

(va de aquí para allá tratando de poner orden en la iglesia; lleva, entre las manos, un manojo de pinceles. Habla en voz alta, como si estuviese hablando con alguien)
¡Siempre lavando!
Cada pincel de éstos está más sucio que la camisa de un pícaro.
Señor pintor.. ¡Caray!

(guarda verso l'impalcato dove sta il quadro, e vedendolo deserto, esclama sorpreso)

Nessuno! -
Avrei giurato che fosse ritornato
il Cavalier Cavaradossi.

(depone i pennelli, sale sull'impalcato, guarda dentro il paniere, e dice:)

No, sbaglio.
Il paniere è intatto.

(scende dall'impalcato. Suona l'Angelus. Il Sagrestano si inginocchia e prega sommesso:)

Angelus Domini nuntiavit Mariae,
Et concepit de Spiritu Sancto.
Ecce ancilla Domini,
Fiat mihi secundum verbum tuum.
Et Verbum caro factum est,
Et habitavit in nobis...

Scena Terza.

CAVARADOSSI

(dalla porta laterale, vedendo il Sagrestano in ginocchio)
Che fai?

SAGRESTANO

(alzandosi)
Recito l'Angelus.

(Cavaradossi sale sull' impalcato e scopre il quadro. È una Maria Maddalena a grandi occhi azzurri con una gran pioggia di capelli dorati. Il pittore vi sta dinanzi muto attentamente osservando. Il Sagrestano, volgendosi verso Cavaradossi e per dirigerli la parola, vede il quadro scoperto e dà un grido di meraviglia)

SAGRESTANO

Sante ampolle!
Il suo ritratto!

CAVARADOSSI

(volgendosi al Sagrestano)
Di chi?

(mira hacia el andamio, donde está el cuadro y, viéndolo desierto, exclama, sorprendido)

¡No hay nadie!...
Habría jurado que había vuelto
el caballero Cavaradossi.

(deja los pinceles, sube al andamio, mira el interior de la cesta y, dice)

No; me equivoco:
la cesta esta intacta.

(Desciende del andamio. Suena el Ángelus. El sacristán se arrodilla y reza, en voz baja)

Angelus Domini nuntiavit Mariae,
et concepit de Spiritu Sancto.
Ecce ancilla Domini;
Fiat mihi secundum verbum tuum.;
Et Verbum caro factum est
Et habitavit in nobis...

Escena Tercera

CAVARADOSSI

(Entra por la puerta lateral y ve al sacristán de rodillas)
¿Qué estás haciendo?

EL SACRISTÁN

(Levantándose)
Rezando el Ángelus.

(Cavaradossi sube por el andamio y descubre el cuadro. Es una María Magdalena con grandes ojos azules y de preciosos cabellos dorados. El pintor lo observa atentamente. El sacristán, volviéndose hacia él, ve el cuadro, descubierto, y profiere un grito, maravillado)

EL SACRISTÁN

¡Santos cálices!
¡Su retrato!

CAVARADOSSI

(Volviéndose hacia el sacristán)
¿De quién?

SAGRESTANO

Di quell'ignota
che i dì passati a pregar qui venìa...

(con untuosa attitudine accennando verso la Madonna dalla quale Angelotti trasse la chiave)

Tutta devota - e pia.

CAVARADOSSI

(sorridente)

È vero. E tanto ell'era
infervorata nella sua preghiera
ch'io ne pinsi, non visto,
il bel semblante.

SAGRESTANO

(Fra sè, scandalizzato)
(Fuori, Satana, fuori!)

CAVARADOSSI

(al Sagrestano)

Dammi i colori!

(Il Sagrestano eseguisce. Cavaradossi dipinge con rapidità e si sofferma spesso a riguardare il proprio lavoro: il Sagrestano va e viene, portando una catinella entro la quale continua a lavare i pennelli. A un tratto Cavaradossi si ristà di dipingere; leva di tasca un medaglione contenente una miniatura e gli occhi suoi vanno dal medaglione al quadro).

Recondita armonia
di bellezze diverse!...
È bruna Floria,
l'ardente amante mia...

SAGRESTANO

(a mezza voce, come brontolando)

Scherza coi fanti
e lascia stare i santi!

(s'allontana per prendere l'acqua onde pulire i pennelli)

CAVARADOSSI

E te, beltade ignota,
cinta di chiome bionde!
Tu azzurro hai l'occhio,
Tosca ha l'occhio nero!

EL SACRISTÁN

De aquella desconocida
que a rezar aquí venía....

(Con actitud afectada dirige la vista a la Señora, de la que Angelotti ha sacado la llave)

...tan devota... tan pía.

CAVARADOSSI

(Sonriendo)

Es cierto. Y era tan
ferviente en su rezo
que yo pinté, sin que me viera,
su bello semblante.

EL SACRISTÁN

(Para sí, escandalizado)
¡Fuera, Satanás! ¡Fuera!

CAVARADOSSI

(Al sacristán)

¡Dame los colores!

(El sacristán lo sigue. Cavaradossi pinta con rapidez y, a menudo, se detiene a remirar el propio trabajo; el sacristán, va y viene, llevando una palangana dentro de la cual sigue lavando las pinceles. De repente, Cavaradossi deja de pintar, se saca del bolsillo un medallón que contiene una miniatura y, sus ojos, empiezan a ir del medallón, al cuadro)

¡Recóndita armonía
en bellezas diversas!
Es morena Floria,
la ardiente amante mía...

EL SACRISTÁN

(A media voz, refunfuñando)

¡Ríete con el diablo
y deja en paz a los santos...!

(Se aleja para coger agua con el fin de limpiar los pinceles)

CAVARADOSSI

Y tú, beldad ignota,
coronada por rubios cabellos...
¡Tú, con tus ojos azules
y, Tosca, de ojos negros!

SAGRESTANO

(ritornando dal fondo e sempre scandalizzato:)

Scherza coi fanti
e lascia stare i santi!

(riprende a lavare i pennelli)

CAVARADOSSI

L'arte nel suo mistero
le diverse bellezze insiem confonde;
ma nel ritrar costei
il mio solo pensiero,
il mio solo pensiero,
Tosca, sei tu!

(continua a dipingere)

SAGRESTANO

(Fra sè, in disparte)

Queste diverse gonne
che fanno concorrenza alle Madonne
mandan tanfo d'Inferno.

(asciuga i pennelli lavati, non senza continuare a borbottare)

Scherza coi fanti
e lascia stare i santi!
Ma con quei cani di volterriani
nemici del santissimo governo
non s'ha da metter voce!...

(pone la catinella sotto l'impalcato ed i pennelli li colloca in un vaso, presso al pittore)

Scherza coi fanti
e lascia stare i santi!

(accennando a Cavaradossi)

Già sono impenitenti tutti quanti!
Facciam piuttosto il segno della croce.

(a Cavaradossi)

Eccellenza, vado?

CAVARADOSSI

Fa il tuo piacere!

(continua a dipingere)

EL SACRISTÁN

(Volviendo del fondo y siempre escandalizado)

¡Ríete con el diablo
y deja en paz a los santos...!

(Continúa lavando los pinceles)

CAVARADOSSI

El arte, en su misterio,
las diversas bellezas,
mezcla y confunde
mas, en el retrato de ella,
mi único pensamiento, eres tú,
¡Tosca: eres tú!

(Continúa pintando)

EL SACRISTÁN

(Para sí, en un aparte)

Estos colores que pretenden rivalizar
con los de la Señora
echan un hedor de infierno.

(Seca los pinceles lavados, continúa refunfuñando)

¡Bromea con el diablo
y deja en paz a los santos...!
¡Pero, con esos perros ateos
enemigos del santísimo Gobierno,
no hay que meter baza!...

(Coloca la palangana bajo el andamio y los pinceles en un vaso, cerca del pintor)

¡Ríete con el diablo
y deja en paz a los santos...!

(mirando a Cavaradossi)

¡Son todos unos irreverentes!
Hagamos, la señal de la cruz.

(A Cavaradossi)

Excelencia, ¿me voy?

CAVARADOSSI

¡Haz lo que quieras!

(Sigue pintando)

SAGRESTANO

(indicando il cesto)
 Pieno è il panierino...
 Fa penitenza?

CAVARADOSSI

Fame non ho.

SAGRESTANO

(con ironia, stropicciandosi le mani)
 Ah!... Mi rincresce!...

(ma non può trattenere un gesto di gioia e uno sguardo di avidità verso il cesto che prende ponendolo un po' in disparte. fiuta due prese di tabacco)

Badi, quand'esce chiuda.

CAVARADOSSI

(dipingendo)
 Va!...

SAGRESTANO

Vo!

(s'allontana per il fondo Cavaradossi, volgendo le spalle alla Cappella, lavora. Angelotti, credendo deserta la chiesa, appare dietro la cancellata e introduce la chiave per aprire).

Scena Quarta.**CAVARADOSSI**

(al cigolio della serratura si volta)
 Gente là dentro!...

(al movimento fatto da Cavaradossi, Angelotti, atterrito, si arresta come per rifugiarsi ancora nella Cappella, ma, alzati gli occhi, un grido di gioia, che egli soffoca tosto timoroso, erompe dal suo petto. Egli ha riconosciuto il pittore e gli stende le braccia come ad un aiuto insperato)

ANGELOTTI

Voi? Cavaradossi!
 Vi manda Iddio!

(Cavaradossi non riconosce Angelotti e rimane attonito sull'impalcato. Angelotti si avvicina di più onde farsi riconoscere)

EL SACRISTÁN

(Indicando la cesta)
 Llena esta la cesta...
 ¿Está haciendo penitencia?

CAVARADOSSI

No tengo hambre.

EL SACRISTÁN

(Irónico, frotándose las manos)
 ¡Cuánto lo lamento...!

(No puede contener un gesto de alegría y una mirada ávida hacia el cesto, que coge, y lo aparta un poco. Después se pone a fumar tabaco)

Cierre cuando se vaya

CAVARADOSSI

(Pintando)
 ¡Vete!

EL SACRISTÁN

¡Me voy!

(se aleja por el fondo. Cavaradossi, de espaldas a la capilla trabaja. Angelotti, creyendo la iglesia vacía, aparece por detrás de la cancela e introduce a llave, para abrir)

Escena Cuarta**CAVARADOSSI**

(al ruido de la cerradura, se vuelve)
 ¡Hay gente ahí dentro...!

(al movimiento que ha hecho Cavaradossi, Angelotti, aterrado, intenta refugiarse de nuevo en la capilla pero, al levantar la vista, ahoga un grito de alegría en su pecho. Ha reconocido al pintor y le extiende los brazos como a una ayuda inesperada)

ANGELOTTI

¿Vos? ¡Cavaradossi!
 ¡Os manda el mismo Dios!

(Cavaradossi no reconoce a Angelotti y permanece atónito en el andamio. Angelotti se aproxima a él para que pueda reconocerlo)

Non mi ravvisate?

(con tristezza)

Il carcere m'ha dunque assai mutato!

CAVARADOSSI

(Guarda fiso il volto di Angelotti e, riconoscendolo, depone rapido tavolozza e pennelli e scende dall'impalcato verso Angelotti, guardandosi cauto intorno)

Angelotti! Il Console della spenta repubblica romana!

(corre a chiudere la porta a destra)

ANGELOTTI

(con mistero. Andando incontro a Cavaradossi)

Fuggii pur ora da Castel Sant'Angelo!...

CAVARADOSSI

(generosamente)
Disponete di me!

VOCE DI TOSCA

(Da fuori)
Mario!

(alla voce di Tosca, Cavaradossi fa un rapido cenno ad Angelotti di tacere)

CAVARADOSSI

Celatevi! È una donna... gelosa. Un breve istante e la rimando.

VOCE DI TOSCA

Mario!

CAVARADOSSI

(verso la porta da dove viene la voce di Tosca)
Eccomi!

ANGELOTTI

(colto da un accesso di debolezza si appoggia all'impalcato e dice dolorosamente:)
Sono stremo di forze, più non reggo...

¿No me reconocéis?

(Con tristeza)

¡Tanto me ha cambiado la cárcel...!

CAVARADOSSI

(Mira fijamente a Angelotti y, al fin, lo reconoce. Deja enseguida los pinces, baja del andamio y va hacia Angelotti, mirando alrededor)

¡Angelotti! ¡El cónsul de la extinta república romana!

(Corre a cerrar la puerta)

ANGELOTTI

(Con misterio. Andando al encuentro de Cavaradossi)

¡Acabo de huir del Castillo de Sant' Angelo...!

CAVARADOSSI

(Generosamente)
¡Contad conmigo!

VOZ DE TOSCA

(Desde fuera)
¡Mario!

(A la voz de Tosca, Cavaradossi hace un gesto a Angelotti para que guarde silencio)

CAVARADOSSI

¡Escondeos! Es una mujer celosa. En un instante me desharé de ella.

VOZ DE TOSCA

¡Mario!

CAVARADOSSI

(Hacia la puerta desde donde esta viniendo la voz)
¡Estoy aquí!

ANGELOTTI

(Afectado por la debilidad, se apoya en el andamio y dice dolorosamente)
¡Estoy al límite de mis fuerzas; ya no puedo más...!

CAVARADOSSI

(rapidissimo, sale sull'impalcato, ne discende col panier e lo dà ad Angelotti)

In questo panier v'è cibo e vino!

ANGELOTTI

Grazie!

CAVARADOSSI

(incoraggiando Angelotti, lo spinge verso la Cappella)

Presto!

(Angelotti entra nella Cappella.)

Scena Quinta.**VOCE DI TOSCA**

(chiamando ripetutamente stizzita)

Mario! Mario! Mario!

CAVARADOSSI

(fingendosi calmo apre a Tosca)

Son qui!

TOSCA

(entra con una specie di violenza, allontana bruscamente Cavaradossi che vuole abbracciarla e guarda sospettosa intorno a sé)

Perché chiuso?

CAVARADOSSI

(con simulata indifferenza)

Lo vuole il Sagrestano...

TOSCA

A chi parlavi?

CAVARADOSSI

A te!

TOSCA

Altre parole bisbigliavi.

Ov'è?...?

CAVARADOSSI

Chi?

TOSCA

Colei!... Quella donna!...

Ho udito i lesti passi ed un fruscio di vesti...

CAVARADOSSI

Sogni!

CAVARADOSSI

(Rápido, sube al andamio y baja con la cesta y se la da a Angelotti)

¡En esta cesta hay comida y vino!

ANGELOTTI

¡Gracias!

CAVARADOSSI

(Animando a Angelotti, lo empuja hacia la capilla)

¡Rápido!

(Angelotti entra en la capilla)

Escena Quinta**VOZ DE TOSCA**

(aún fuera, llamando impaciente)

¡Mario! ¡Mario! ¡Mario!

CAVARADOSSI

(Fingiendo calma, abre a Tosca)

¡Estoy aquí!

TOSCA

(Entra con violencia, aleja bruscamente a Cavaradossi que quiere abrazarla, y mira, suspicaz, a su alrededor)

¿Por qué esta cerrado?

CAVARADOSSI

(Con simulada indiferencia)

Lo quiere el sacristán...

TOSCA

¿Con quién hablabas?

CAVARADOSSI

¡Contigo!

TOSCA

¡Otras cosas murmurabas...

¿Dónde está...?

CAVARADOSSI

¿Quién?

TOSCA

¡Con ella...! ¡Esa mujer!

He oído sus pasos inquietos y el murmullo de sus ropas...

CAVARADOSSI

¡Estás soñando!

TOSCA

Lo neghi?

CAVARADOSSI

(fa per baciarla)

Lo nego e t'amo!

TOSCA

(con dolce rimprovero)

Oh! Innanzi alla Madonna...

No, Mario mio,

lascia pria che la preghi,

che l'infiori...

(si avvicina lentamente alla Madonna dispone con arte, intorno ad essa, i fiori che ha portato con sé, si inginocchia e prega con molta devozione, segnandosi, poi s'alza. A Cavaradossi, che intanto si è avviato per riprendere il lavoro)

Ora stammi a sentir - stasera canto, ma è spettacolo breve. - Tu m'aspetti sull'uscio della scena e alla tua villa andiam soli, soletti.

CAVARADOSSI

(che fu sempre soprappensieri)

Stasera!

TOSCA

È luna piena

e il notturno effluvio floreal

inebria il cor! -

Non sei contento?

(si siede sulla gradinata presso a Cavaradossi)

CAVARADOSSI

(ancora un po' distratto e peritoso)

Tanto!

TOSCA

(colpita da quell'accento)

Tornalo a dir!

CAVARADOSSI

Tanto!

TOSCA

¿Vas a negarlo?

CAVARADOSSI

(En ademán de besarla)

¡Lo niego y te amo!

TOSCA

(En un dulce reproche)

¡Oh! Ante la Señora...

¡No, Mario mío!

Deja que antes le rece,

y que le ponga flores...

(se acerca a la Señora, coloca las flores que le ha traído, se arrodilla y reza con devoción, luego se santigua y se levanta. A continuación le dice a Cavaradossi, que se había preparado para reiniciar el trabajo)

Ahora escúchame: esta noche canto, aunque será breve... Espérame a la salida del escenario y nos vamos solos, a tu casa, solitos.

CAVARADOSSI

(ensimismado)

¿Esta noche?

TOSCA

Es luna llena

y el aroma de las flores, por la noche,

embriaga el corazón.

¿No estás contento?

(Va a sentarse sobre un peldaño, junto a Cavaradossi)

CAVARADOSSI

(Todavía un poco distraído)

¡Mucho!

TOSCA

(Herida por ese acento)

¡Dimelo otra vez!

CAVARADOSSI

¡Mucho!

TOSCA*(stizzita)*

Lo dici male:
 Non la sospiri la nostra casetta
 che tutta ascosa nel verde ci aspetta?
 Nido a noi sacro, ignoto al mondo inter,
 pien d'amore e di mister?
 Al tuo fianco sentire
 per le silenziose
 stellate ombre, salir
 le voci delle cose!...
 Dai boschi e dai roveti,
 dall'arse erbe, dall'imo
 dei franti sepolcreti
 odorosi di timo,
 la notte escon bisbigli
 di minuscoli amori
 e perfidi consigli
 che ammoliscono i cuori.
 Fiorite, o campi immensi, palpitate
 aure marine nel lunare albor,
 piovete voluttà, volte
 stellate!
 Arde a Tosca folle amor!

*(reclinando la testa sulla spalla di Cavaradossi)***CAVARADOSSI***(vinto, ma vigilante)*

Mi avvinci nei tuoi lacci mia sirena...

*(guarda verso la parte d'onde uscì Angelotti)***TOSCA**

Arde Tosca nel sangue
 il folle amor!

CAVARADOSSI

Mia sirena, verrò!
 Or lasciami al lavoro.

TOSCA*(sorpresa)*

Mi discacci?

CAVARADOSSI

Urge l'opra, lo sai!

TOSCA*(Impaciente)*

Lo dices con desgana.
 ¿No suspiras por nuestra casita que,
 oculta en el bosque, nos espera?
 Nuestro nido sagrado,
 desconocido de todos,
 lleno de amor y de misterio
 ¡A tu lado sentir,
 bajo las silenciosas estrellas,
 oír, el murmullo de la Naturaleza!
 De los bosques, de los robles,
 de las secas hierbas,
 desde lo profundo
 de las tumbas antiguas,
 llega el aroma del tomillo.
 La noche esconde murmullos
 de minúsculos amores
 y de pérfidos consejos
 que enternecen los corazones.
 Inmensos campos floridos: ¡palpita!
 ¡Derrama voluptuosidad,
 bóveda estrellada!
 ¡Arde en Tosca un amor loco!

*(Reclinando la cabeza sobre el hombro de Cavaradossi)***CAVARADOSSI***(vencido pero alerta)*

¡Abrázame, sirena mía...!

*(Mira hacia la puerta por donde ha salido Angelotti)***TOSCA**

¡Arde en la sangre de Tosca
 un loco amor!

CAVARADOSSI

¡Sirena mía, iré!
 Pero ahora, déjame trabajar.

TOSCA*(sorprendida)*

¿Me echas?

CAVARADOSSI

Urge la obra, ya lo sabes.

TOSCA*(stizzita, alzandosi)*

Vado! Vado!

(s'allontana un poco da Cavaradossi, poi voltandosi per guardarlo, alza gli occhi vede il quadro, ed agitatissima ritorna verso Cavaradossi)

Chi è quella donna bionda lassù?

CAVARADOSSI*(calmo)*

La Maddalena. Ti piace?

TOSCA

È troppo bella!

CAVARADOSSI*(ridendo ed inchinandosi)*

Prezioso elogio!

TOSCA*(sospettosa)*

Ridi?

Quegli occhi cilestrini già li vidi...

CAVARADOSSI*(con indifferenza)*

Ce n'è tanti pel mondo!...

TOSCA*(cercando di ricordare)*

Aspetta... Aspetta...

(sale sull'impalcato. Trionfante)

E l'Attavanti!...

CAVARADOSSI*(ridendo)*

Brava!...

TOSCA*(vinta dalla gelosia)*

La vedi? T'ama?

Tu l'ami?

(piangendo)

Tu l'ami?...

CAVARADOSSI*(procura di calmarla)*

Fu puro caso...

TOSCA*(Impaciente, levantándose)*

¡Me voy! ¡Ya me voy!

(Se aleja un poco, después se vuelve para mirarlo, alza los ojos y ve el cuadro. Muy agitada vuelve hacia Cavaradossi)

¿Quién esa mujer rubia de ahí arriba?

CAVARADOSSI*(con calma)*

La Magdalena. ¿te gusta?

TOSCA

¡Muy bella!

CAVARADOSSI*(Riendo e inclinándose)*

¡Precioso elogio!

TOSCA*(Suspica)*

¿Te estás riendo?

Esos ojos celestes los he visto antes...

CAVARADOSSI*(Con indiferencia)*

¡Hay tantos por el mundo...!

TOSCA*(Intentando recordar)*

Espera,... espera...

(Sube al andamio. Triunfante)

¡Es la Attavanti!

CAVARADOSSI*(Riendo)*

¡Muy bien!

TOSCA*(Ciega de celos)*

¿La estás viendo? ¡Te ama!

¿La amas tú?

(Sollozando)

¿Tú la amas...?

CAVARADOSSI*(procura calmarla)*

Ha sido mera casualidad...

TOSCA

(non ascoltandolo, con ira gelosa)

Quei passi e quel bisbiglio...

Ah! Qui stava pur ora!

CAVARADOSSI

Vien via!

TOSCA

Ah, la civetta!

(minacciosa)

A me, a me!

CAVARADOSSI

(serio)

La vidi ieri, ma fu puro caso...

A pregar qui venne...

Non visto la ritrassi.

TOSCA

Giura!

CAVARADOSSI

(serio)

Giuro!

TOSCA

(sempre con gli occhi rivolti al quadro)

Come mi guarda fiso!

CAVARADOSSI

(la spinge dolcemente a scendere dalla gradinata. Essa discende all'indietro tenendo alto le sue mani in quelle di Cavaradossi. Tosca scendendo ha sempre la faccia verso il quadro cui Mario dà le spalle)

Vien via!

TOSCA

Di me beffarda, ride.

CAVARADOSSI

Follia!

(la tiene presso di sé fissandola in viso)

TOSCA

(con dolce rimprovero)

Ah, quegli occhi!...

TOSCA

(Sin escucharlo, celosa)

Esos pasos y ese murmullo...

¡Ah!... ¡Aquí estaba ahora mismo!

CAVARADOSSI

¡Ven aquí!

TOSCA

¡Ah, la pícara!

(Amenazadora)

¡A mí! ¡A mí!

CAVARADOSSI

(Serio)

La vi ayer, pero fue pura casualidad...

A rezar viene aquí...

No ha visto que la he retratado.

TOSCA

¡Júralo!

CAVARADOSSI

(serio)

¡Lo juro!

TOSCA

(Aún con los ojos vueltos al cuadro)

¡Cuán fijamente me esta mirando!

CAVARADOSSI

(La empuja suavemente para descender de las gradas. Tosca baja de espaldas dándole la mano a Cavaradossi, sin apartar la mirada del cuadro, al que Mario da la espalda)

¡Ven aquí!

TOSCA

De mí, sardónica, se ríe.

CAVARADOSSI

¡Tonterías!

(La atrae, mirándola fijamente)

TOSCA

(Insistente)

¡Ah, esos ojos...!

CAVARADOSSI

Quale occhio al mondo può star di paro
all'ardente occhio tuo nero?
È qui che l'esser mio s'affissa intero.
Occhio all'amor soave, all'ira fiero!
Qual altro al mondo può star di paro
all'occhio tuo nero!...

TOSCA

*(rapita, appoggiando la testa
alla spalla di Cavaradossi)*

Oh, come la sai bene
l'arte di farti amare!

*(Sempre insistendo nella sua idea
maliziosamente)*

Ma... falle gli occhi neri!...

CAVARADOSSI

(teneramente)
Mia gelosa!

TOSCA

Sì, lo sento... ti tormento senza posa.

CAVARADOSSI

Mia gelosa!

TOSCA

Certa sono - del perdono
se tu guardi al mio dolor!

CAVARADOSSI

Mia Tosca idolatrata,
ogni cosa in te mi piace;
l'ira audace
e lo spasimo d'amor!

TOSCA

Dilla ancora
la parola che consola...
Dilla ancora!

CAVARADOSSI

Mia vita, amante inquieta,
dirò sempre: "Floria, t'amo!"
Ah ! l'anima acquieta,
sempre "t'amo!" ti dirò!

TOSCA

(sciogliendosi, paurosa d'esser vinta)
Dio! quante peccata!
M'hai tutta spettinata!

CAVARADOSSI

Or va, lasciami!

CAVARADOSSI

¿Qué ojos pueden compararse
a tus ardientes ojos negros?
Es en ellos donde mi ser se mira.
¡Ojos de tierno amor, de ira fieros...!
¿Qué ojos pueden compararse
a tus ojos negros...?

TOSCA

*(Vencida, apoyando la cabeza en el
hombro de Cavaradossi)*

¡Oh! ¡Cuán bien conoces
el arte de hacerte amar!

*(Todavía insistiendo en su idea,
maliciosamente)*

Pero... ¡píntale los ojos negros!

CAVARADOSSI

(Con ternura)
¡Celosa mía!

TOSCA

Sì, lo siento; te atormento sin cesar.

CAVARADOSSI

¡Celosa mía!

TOSCA

¡Cierta estoy del perdón
si comprendes mi dolor!

CAVARADOSSI

¡Mi Tosca idolatrada!
¡Todo en ti me complace!
¡Tu ira audaz
y tu estremecimiento de amor!

TOSCA

Dime otra vez
la palabra que consuela...
¡Dimela otra vez!

CAVARADOSSI

Vida mía, amante inquieta,
te diré siempre: "Flora, ¡te amo!"
Ah, serena tu alma,
pues te diré siempre: "¡Te amo!"

TOSCA

(Desasiéndose)
¡Dios mío! ¡Cuántos pecados!
¡Me tienes toda despeinada!

CAVARADOSSI

¡Ahora, ve, déjame solo...!

TOSCA

Tu fino a stasera stai fermo al lavoro.
E mi prometti: sia caso o fortuna,
sia treccia bionda o bruna,
a pregar non verrà donna nessuna!

CAVARADOSSI

Lo giuro, amore!... Va!

TOSCA

Quanto m'affretti!

CAVARADOSSI

*(con dolce rimprovero vedendo
rispuntare la gelosia)*
Ancora?

TOSCA

*(cadendo nelle sue braccia e
porgendogli la guancia)*
No - perdona!...

CAVARADOSSI

(scherzoso)
Davanti alla Madonna?

TOSCA

(accennando alla Madonna)
È tanto buona!

*(si baciano. Avviandosi ad uscire
e guardando ancora il quadro,
maliziosamente gli dice:)*

Ma falle gli occhi neri!...

(fugge rapidamente.)

Scena Sesta.

*(Appena uscita Tosca, Cavaradossi sta
ascoltandone i passi allontanarsi, poi
con precauzione socchiude l'uscio e
guarda fuori. Visto tutto tranquillo,
corre alla Cappella. Angelotti appare
subito dietro la cancellata)*

CAVARADOSSI

*(aprendo la cancellata ad Angelotti,
che naturalmente ha dovuto udire
il dialogo precedente)*
È buona la mia Tosca, ma credente
al confessor nulla tiene celato,
ond'io mi tacqui.
È cosa più prudente.

TOSCA

Hasta tarde estarás aquí, trabajando.
Prometeme que, casualidad o suerte,
morena o rubia,
¡a rezar no vendrá mujer ninguna!

CAVARADOSSI

¡Te lo juro, mi amor! ¡Ve!

TOSCA

¡Cuánto me apremias!

CAVARADOSSI

*(Con dulce reproche, viendo
despuntar, de nuevo, los celos)*
¿Otra vez?

TOSCA

*(Cayendo en sus brazos y
ofreciéndole su mejilla)*
No... perdona...

CAVARADOSSI

(Jocoso)
¿Ante la Señora?

TOSCA

(Señalando a la Señora)
¡Es tan buena...!

*(Lo besa y se apresura a salir, pero
mirando todavía el cuadro, le
dice con malicia:)*

Pero... ¡píntale los ojos negros!

(Tosca, sale corriendo.)

Escena sexta

*(En cuanto ella se ha marchado,
Cavaradossi, con precaución, abre
la puerta y mira hacia afuera.
Viéndolo todo tranquilo, corre o
la capilla. Angelotti aparece, de
pronto, detrás de la cancela)*

CAVARADOSSI

*(Abriendo la cancela a Angelotti,
que naturalmente, ha debido de oír
el diálogo anterior)*
Es buena mi Tosca, pero creyente,
a su confesor nada le oculta;
por eso, me he callado.
Es lo más prudente.

ANGELOTTI

Siam soli?

CAVARADOSSI

Sì. Qual è il vostro disegno?...

ANGELOTTI

A norma degli eventi, uscir di Stato
o star celato in Roma...

Mia sorella...

CAVARADOSSI

L'Attavanti?

ANGELOTTI

Sì... ascose un muliebre
abbigliamento là sotto l'altare...

Vesti, velo, ventaglio...

(si guarda intorno con paura)

Appena imbruni

indosserò quei panni...

CAVARADOSSI

Or comprendo!

Quel fare circospetto

e il pregante fervore

in giovin donna e bella

m'avean messo in sospetto

di qualche occulto amor!

Or comprendo!

Era amor di sorella!

ANGELOTTI

Tutto ella ha osato

onde sottrarmi a Scarpia, scellerato!

CAVARADOSSI

Scarpia?

Bigotto satiro che affina

colle devote pratiche la foia

libertina e strumento

al lascivo talento!

(con forza crescente)

fa il confessore e il boia!

La vita mi costasse, vi salverò!

Ma indugiar fino a notte è mal sicuro...

ANGELOTTI

Temo del sole!...

ANGELOTTI

¿Estamos solos?

CAVARADOSSI

Sí. ¿Cuál es vuestro plan...?

ANGELOTTI

Según los acontecimientos,

huir o permanecer escondido en Roma...

Mi hermana...

CAVARADOSSI

¿La Attavanti?

ANGELOTTI

Sí... Ha escondido ropas de mujer ahí,
bajo el altar:

falda, velo, abanico...

(Mira alrededor con miedo)

Apenas anochezca

me lo pondré todo...

CAVARADOSSI

¡Ahora comprendo!

Ese hacer circunspecto,

y el fervor en el rezo

en una mujer tan joven y tan bella

me habían hecho sospechar

de un amor oculto...

¡Ahora comprendo!

¡Era amor de hermana!

ANGELOTTI

¡Ella todo lo ha arriesgado

para sustraerme a Scarpia, el canalla!

CAVARADOSSI

¿Scarpia?

¡Ese beato sátiro que explota

con prácticas devotas

su lujuria libertina,

y se vale de su lascivo talento

(Con fuerza creciente)

para hacer de confesor y verdugo...!

¡Aunque me cueste la vida, os salvaré!

Mas esperar a la noche es poco seguro

ANGELOTTI

¡Temo la luz del día...!

CAVARADOSSI*(indicando)*

La cappella mette
a un orto mal chiuso, poi c'è un canneto
che va lungi pei campi a una mia villa.

ANGELOTTI

M'è nota...

CAVARADOSSI

Ecco la chiave... - innanzi sera
io vi raggiungo, - portate con voi
le vesti femminili...

ANGELOTTI*(raccolge in fascio le vestimenta sotto l'altare)*

Ch'io le indossi?

CAVARADOSSI

Per or non monta, il sentier è deserto...

ANGELOTTI*(per uscire)*

Addio!

CAVARADOSSI*(accorrendo verso Angelotti)*

Se urgesse il periglio,
correte al pozzo del giardin.
L'acqua è nel fondo,
ma a mezzo della canna,
un picciol varco
guida ad un antro oscuro,
rifugio impenetrabile e sicuro!

*(un colpo di cannone; i due si guardano agitatissimi)***ANGELOTTI**

Il cannon del castello!...

CAVARADOSSI

Fu scoperta la fuga!
Or Scarpia i suoi sbirri sguinzaglia!

ANGELOTTI

Addio!

CAVARADOSSI

(con subita risoluzione)
Con voi verrò! Staremo all'erta!

ANGELOTTI

Odo qualcun!

CAVARADOSSI*(Señalando)*

La capilla da a un huerto mal cerrado;
luego hay un cañaveral que lleva
a través del campo a una villa mía.

ANGELOTTI

La conozco...

CAVARADOSSI

Aquí está la llave...
antes de la noche me reuniré con vos.
Llevaos las ropas de mujer

ANGELOTTI*(recoge las ropas, escondidas por su hermana, desde debajo del altar)*

¿Me las pongo?

CAVARADOSSI

No hace falta; el camino está libre...

ANGELOTTI*(A punto de salir)*

¡Adiós!

CAVARADOSSI*(Corriendo hacia Angelotti)*

En caso de peligro,
id al pozo del jardín.
¡El agua está en el fondo pero,
hacia la mitad del descenso,
hay un pequeño pasaje
que lleva a un antro oscuro,
refugio impenetrable y seguro...!

*(se oye un cañonazo; ambos se miran, muy nerviosos)***ANGELOTTI**

¡El cañón del castillo!

CAVARADOSSI

¡Han descubierto la fuga!
¡Ahora, Scarpia suelta a sus esbirros!

ANGELOTTI

¡Adiós!

CAVARADOSSI

(Con súbita resolución)
Iré con vos. ¡Estando alerta!

ANGELOTTI

¡Oigo a alguien!

CAVARADOSSI*(con entusiasmo)*

Se ci assalgon, battaglia!

*(escono rapidamente dalla Cappella.)***Scena Settima****SAGRESTANO***(entra correndo tutto scalmanato gridando)*

Sommo giubilo, Eccellenza!...

*(guarda verso l'impalcato e rimane sorpreso di non trovarvi neppure questa volta il pittore)*Non c'è più! Ne son dolente!...
Chi contrista un miscredente
si guadagna un'indulgenza!*(accorrono da ogni parte chierici, allievi e cantori della Cappella. Tutti costoro entrano tumultuosamente)*Tutta qui la cantoria!
Presto !...*(altri allievi entrano in ritardo e alla fine si radunano tutti)***ALLIEVI***(colla massima confusione)*
Dove?**SAGRESTANO***(spinge alcuni chierici)*
In sagrestia...**ALCUNI**

Ma che avvenne?

SAGRESTANO

Nol sapete?

*(affannoso)*Bonaparte... scellerato...
Bonaparte...**ALTRI ALLIEVI***(si avvicinano al sagrestano e lo attorniano, mentre accorrono altri che si uniscono ai primi)*
Ebben? Che fu?**CAVARADOSSI***(Con entusiasmo)*

¡Si nos atacan lucharemos!

*(Salen rápidamente de la capilla.)***Escena Séptima****EL SACRISTÁN***(Entra corriendo gritando)*
¡Gran júbilo, excelencia...!*(mira hacia el andamio y se queda sorprendido por no encontrar, tampoco esta vez, al pintor)*¡Ya no está! ¡Qué decepción!
¡El que reza por quien no cree,
se gana una indulgencia!*(Acuden, de todas partes, clérigos, alumnos y cantores de la capilla. Entran todos tumultuosamente)*¡Aquí, todos los del coro!
¡Rápido...!*(otros diáconos entran, más tarde y, al fin, se agrupan todos)***LOS ALUMNOS***(Con máxima confusión)*
¿Dónde?**EL SACRISTÁN***(Empujando a algunos clérigos)*
A la sacristía.**ALGUNOS ALUMNOS**

Pero, ¿qué ocurre?

EL SACRISTÁN

¿No lo sabéis?

*(agitado)*Bonaparte..., el bandido.....
Bonaparte**OTROS ALUMNOS***(se acercan al sacristán y lo rodean, mientras acuden otros que se unen a los primeros)*
Bueno, ¿qué ha pasado?

SAGRESTANO

Fu spennato, sfracellato,
è piombato a Belzebù!

CORO.

Chi lo dice? È sogno!
È fola!

SAGRESTANO

È veridica parola;
or ne giunse la notizia!

CORO

Si festeggi la vittoria!

SAGRESTANO

E questa sera
gran fiaccolata
veglia di gala a Palazzo Farnese,
ed un'apposita nuova cantata
con Floria Tosca!...
E nelle chiese
inni al Signore!
Or via a vestirvi,
non più clamor!
Via... via... in sagrestia!

TUTTI

(ridendo e gridando gioiosamente, senza badare al Sagrestano che inutilmente li spinge a urtoni verso la sagrestia)

Doppio soldo... Te Deum... Gloria!
Viva il Re!...
Si festeggi la vittoria!
Questa sera gran fiaccolata!

SAGRESTANO

Or via a vestirvi!

CORO

Serata di gala!
Si festeggi la vittoria! Ecc.

Scena Ottava

(Le loro grida e le loro risa sono al colmo, allorché una voce ironica tronca bruscamente quella gazzarra volgare di canti e risa. È Scarpia: dietro a lui Spoletta e alcuni sbirri)

SCARPIA

(con grande autorità)
Un tal baccano in chiesa!
Bel rispetto!

EL SACRISTÁN

¡Lo han desplumado, aplastado
y arrojado a Belcebú!

CORO

¡Quién lo ha dicho? ¡Es un sueño!
¡Es mentira!

EL SACRISTÁN

Es cierto;
¡acaba de llegar la noticia!

EL CORO

¡Festejemos la victoria!

EL SACRISTÁN

¡Y, esta noche,
gran desfile de antorchas,
noche de gala en el Palacio Farnesio,
y, un nuevo recital para la ocasión
de Flora Tosca!
¡Y, en las iglesias,
himnos al Señor!
¡Ahora, id a vestiros,
no hagáis más escándalo!
¡Vamos, vamos, a la sacristía!

CORO

(riendo y gritando alegremente, sin hacerle caso al sacristán, que intenta en vano dirigirlos hacia la sacristía)
¡Doble paga...! ¡Te Deum, Gloria...!
¡Viva el Rey...!
¡Festejemos la victoria!
¡Esta noche gran desfile de antorchas!

EL SACRISTÁN

¡Id a vestiros!

CORO

¡Noche de gala,
se festeja la victoria! etc.

Escena Octava

(Sus gritos llegan al máximo cuando, una voz irónica rompe, bruscamente, la algarabía de cantos y risas. Escarpia; tras de él, entran Spoletta y algunos de sus esbirros)

SCARPIA

(con gran autoridad)
¡Un jolgorio así en la Iglesia!
¡Qué poco respeto!

SAGRESTANO

(balbettando impaurito)
Eccellenza! il gran giubilo...

SCARPIA

Apprestate per il te Deum.

(tutti s'allontanano mogi; anche il Sagrestano fa per cavarsela, ma Scarpia bruscamente lo trattiene)

Tu resta!

SAGRESTANO

(impaurito)
Non mi muovo!

SCARPIA

(a Spoletta)
E tu va, fruga ogni angolo,
raccogli ogni traccia

SPOLETTA

Sta bene!

(fa cenno a due sbirri di seguirlo)

SCARPIA

(ad altri sbirri)
Occhio alle porte,
senza dar sospetti!

(al Sagrestano)

Ora a te!
Pesa le tue risposte.
Un prigionier di Stato
fuggì pur ora da
Castel Sant'Angelo...

(energico)

S'è rifugiato qui...

SAGRESTANO

Misericordia!

SCARPIA

Forse c'è ancora.
Dov'è la Cappella degli Attavanti?

EL SACRISTÁN

(Balbuciendo, lleno de miedo)
Excelencia, el gran júbilo...

SCARPIA

Apresúrate para el Te Deum.

(Todos se alejan, cabizbajos; el sacristán hace por escabullirse pero, Scarpia, lo retiene, bruscamente)

¡Tú, quédate!

EL SACRISTÁN

(Amedrentado)
¡No me muevo!

SCARPIA

(A Spoletta)
¡Y, tú, ve, mira en cada esquina,
recoge cada huella!

SPOLETTA

¡Está bien!

(se marcha con dos esbirros)

SCARPIA

(A otros esbirros)
¡Ojo a las puertas,
pero sin levantar sospechas!

(Al sacristán)

Ahora te toca a ti...
Mide tus respuestas.
Un prisionero de Estado
ha huido hoy mismo
del Castillo Sant' Angelo...

(enérgico)

¡Y se ha refugiado aquí...!

EL SACRISTÁN

¡Misericordia!

SCARPIA

Quizá, aún esté aquí.
¿Dónde está la capilla Attavanti?

SAGRESTANO

Eccola.

(va al cancello e lo vede socchiuso)

Aperta! Arcangeli!
E un'altra chiave!

SCARPIA

Buon indizio... Entriamo.

(entrano nella Cappella, poi ritornano: Scarpia, assai contrariato, ha fra le mani un ventaglio chiuso che agita nervosamente)
(fra sé)

Fu grave sbaglio
quel colpo di cannone! Il mariolo
spiccato ha il volo, ma lasciò una preda...
preziosa...
un ventaglio.

(agitandolo in aria)

Qual complice il misfatto preparò?

(resta alquanto pensieroso, poi guarda attentamente il ventaglio; ad un tratto egli vi scorge uno stemma, e vivamente esclama:)

La marchesa Attavanti!...
Il suo stemma!...

(guarda intorno, scrutando ogni angolo della chiesa: i suoi occhi si arrestano sull'impalcato, sugli arnesi del pittore, sul quadro... e il noto viso dell'Attavanti gli appare riprodotto nel volto della santa)

Il suo ritratto!

(al sagrestano)

Chi fe' quelle pitture?

SAGRESTANO

(ancor più invaso dalla paura)
Il cavalier Cavaradossi...

EL SACRISTÁN

¡Ésa es!

(Va hacia la cancela y la ve abierta)

¡Abierto! ¡Arcángeles!
¡Hay otra llave!

SCARPIA

Buen indicio... entremos.

(Entran en la capilla; después, vuelven. Scarpia tiene entre las manos un abanico cerrado que agita nerviosamente.)
(Para sí)

¡Ha sido un grave error
ese disparo de cañón!
El pájaro ha volado pero, tras de sí,
dejó una prenda preciosa...
un abanico.

(Agitándolo con aire)

¿Qué cómplice urdió esta trama?

(se queda pensativo; después, mira, atentamente, el abanico. En un momento, se fija en un símbolo de armas familiar y exclama con viveza)

¡La marquesa Attavanti!
¡Su escudo...!

(mira a su alrededor, escrutando cada esquina de la iglesia. Sus ojos se detienen en el andamio, sobre los útiles del pintor, sobre el cuadro y el rostro familiar de la Attavanti, con el que está representada la Virgen)

¡Su retrato!

(Al sacristán)

¿Quién ha pintado esa tabla?

EL SACRISTÁN

(Todavía más invadido por el miedo)
El caballero Cavaradossi...

SCARPIA

Lui!

(uno degli sbirri che seguì Scarpia, torna dalla Cappella portando il paniere che Cavaradossi diede ad Angelotti)

SAGRESTANO*(vedendolo)*

Numi! Il paniere!

SCARPIA*(seguitando le sue riflessioni)*

Lui! L'amante di Tosca!

Un uom sospetto!

Un volterrian!

SAGRESTANO

(che avrà esaminato il paniere, con gran sorpresa esclama:)

Vuoto?... Vuoto!...

SCARPIA

Che hai detto?

(vede lo sbirro col paniere)

Che fu?...

SAGRESTANO*(prendendo il paniere)*

Si ritrovò nella Cappella questo panier.

SCARPIA

Tu lo conosci?

SAGRESTANO

Certo!

(è esitante e pauroso)

È il cesto del pittor...

ma... nondimeno...

SCARPIA

Sputa quello che sai.

SAGRESTANO

(sempre più impaurito e quasi piangendo gli mostra il paniere vuoto)

Io lo lasciai ripieno

di cibo prelibato...

Il pranzo del pittor!...

SCARPIA

¡ÉI!

(Uno de los esbirros que sigue a Scarpia, vuelve de la capilla llevando la cesta que Cavaradossi le había dado a Angelotti)

EL SACRISTÁN*(mirándolo)*

¡Dioses! ¡La cesta!

SCARPIA*(Continuando con sus reflexiones)*

¡ÉI! ¡El amante de Tosca!

¡Un sospechoso!

¡Un revolucionario!

EL SACRISTÁN

(Que fue a mirar la cesta con gran sorpresa exclama)

¡Vacía...! ¡Está vacía!

SCARPIA

¿Qué estás diciendo?

(Ve al esbirro con la cesta)

¿Qué pasa...?

EL SACRISTÁN*(Cogiendo la cesta)*

Esta cesta estaba en la capilla

SCARPIA

¿La conoces?

EL SACRISTÁN

¡Claro!

(Nervioso y apresurado)

Es la cesta del pintor....

pero... no obstante...

SCARPIA

Escupe lo que sepas.

EL SACRISTÁN

(Muy asustado y casi y sollozando le muestra la cesta vacía)

Yo, la dejé llena

de manjares exquisitos...

¡El almuerzo del pintor...!

SCARPIA

(attento, inquirente per scoprire terreno)
Avrà pranzato!

SAGRESTANO

Nella Cappella?

(facendo cenno di no colla mano)

Non ne avea la chiave
né contava pranzar... disse egli stesso.
Onde l'avea già messo...
al riparo.

(impressionato dal severo e silente contegno di Scarpia)
(fra sè)

Libera me Domine!

(mostra dove aveva riposto il paniere e ve lo lascia)

SCARPIA

(fra sè)

Or tutto è chiaro...
la provvista del sacrista
d'Angelotti fu la preda!

(scorgendo Tosca che entra nervosissima) *(Viendo a Tosca, que entra aprisa)*

Tosca? Che non mi veda.

(appena vista entrare Tosca, si è abilmente nascosto dietro la colonna ov'è la pila dell'acqua benedetta, facendo imperioso cenno di rimanere al Sagrestano; il quale, tremante, imbarazzato, si reca vicino al palco del pittore)

Per ridurre un geloso allo sbaraglio
Iago ebbe un fazzoletto...
ed io un ventaglio!...

Scena Nona**TOSCA**

(Va dritta all'impalcato, ma non trovandovi Cavaradossi, sempre in grande agitazione va a cercarlo nella navata principale della chiesa)
Mario! Mario!

SCARPIA

(Atento, inquisitivo, para ganar terreno)
¡Habrà almorzado!

EL SACRISTÁN

¿En la capilla?

(Hace un gesto negativo con la mano)

No tenía la llave, ni pensaba comer,
según me dijo él mismo.
Por eso, yo la había puesto aparte...
para mí.

(Impresionado por el comportamiento severo de Scarpia)
(Para sí)

¡Libérame, Señor!

(Muestra donde había dejado la cesta y ahí la coloca otra vez)

SCARPIA

(Para sí)

Está todo claro...
¡Las provisiones del sacristán
fueron para Angelotti!

¿Tosca? Que no me vea

(Apenas ve entrar a Tosca, se esconde hábilmente tras la pila del agua bendita haciendo señas imperiosas de quedarse al sacristán, el cuál, tremendamente incómodo, se acerca al andamio del pintor)

¡Para inducir a un celoso a errar
Yago tenía un pañuelo,
y yo un abanico...!

Escena Novena**TOSCA**

(Corre al andamio, en busca de Cavaradossi y se sorprende de no verlo, va buscarlo a la nave central de la iglesia)
¡Mario! ¡Mario!

SAGRESTANO

(che si trova ai piedi dell'impalco, avvicinandosi a Tosca)
 Il pittor Cavaradossi?
 Chi sa dove sia?
 Svani, sgattaiolò
 per sua stregoneria.

(se la svigna)

TOSCA

(Fra sè, quasi piangendo)

Ingannata? No!... no!...
 Tradirmi egli non può!

SCARPIA

(ha girato la colonna e si presenta a Tosca, sorpresa del suo subito apparire. Intinge le dita nella pila e le offre l'acqua benedetta; fuori suonano le campane che invitano alla chiesa)

Tosca gentile
 la mano mia
 la vostra aspetta, piccola manina,
 non per galanteria
 ma per offrirvi l'acqua benedetta.

TOSCA

(tocca le dita di Scarpia e si fa il segno della croce)

Grazie, signor!

(Poco a poco entrano in chiesa e vanno nella navata principale, popoloni, borghesi, ciociari, trasteverine, soldati, pecorari, ciociari, medicanti, ecc; poi, un Cardinale col Capitolo, si reca all'altare maggiore, la folla, rivolta verso l'altare maggiore si accalca nella navata principale)

SCARPIA

Un nobile esempio è il vostro.
 Al cielo piena di santo zelo
 attingete dell'arte il magistero
 che la fede ravviva!

TOSCA

(distratta e pensosa)
 Bontà vostra...

EL SACRISTÁN

(Que se encuentra al pie del andamio acercándose a Tosca)
 ¿El pintor Cavaradossi?
 ¡Quién sabe dónde está!
 Se ha esfumado, evaporado,
 por arte de su propia brujería.

(Se escurre)

TOSCA

(Para sí, casi sollozando)

¿Me habrá engañado? ¡No, no...!
 ¡Él no puede traicionarme!

SCARPIA

(Rodea la columna y se presenta ante la sorprendida Tosca. Sumerge los dedos en la pila y se los ofrece, con el agua bendita; fuera, suenan las campanas que invitan a la iglesia)

Tosca divina la mano mía
 la vuestra espera,
 pequeña manita,
 no por galantería
 sino para ofreceros el agua bendita.

TOSCA

(Toca los dedos de Scarpia y hace el signo de la cruz)

¡Gracias, señor!

(Poco a poco, entran en la iglesia y van hacia la nave principal, gente del pueblo, burgueses, criadas, ciudadanos, etc.; después, un cardenal, con el superior del convento, se acerca al altar mayor. La gente, vuelta hacia el altar, se sitúa en la nave principal)

SCARPIA

¡Un noble ejemplo es el vuestro:
 obtenéis el cielo llena de santo celo,
 el magisterio del arte
 que la fe reaviva!

TOSCA

(distráida y pensativa)
 Sois muy amable...

SCARPIA

Le pie donne son rare...
Voi calcate la scena...

(con intenzione)

E in chiesa ci venite per pregar...

TOSCA

(sorpresa)
Che intendete?...

SCARPIA

E non fate come certe sfrontate

(indica il ritratto)

che han di Maddalena
viso e costumi...

(con intenzione marcata)

e vi trescan d'amore!

TOSCA

(scatta pronta)
Che? D'amore? Le prove!

SCARPIA

(mostrandole il ventaglio)
È arnese da pittore questo?

TOSCA

(lo afferra)
Un ventaglio? Dove stava?

SCARPIA

Là su quel palco.
Qualcun venne
certo a sturbar gli amanti
ed essa nel fuggir perdé le penne!...

TOSCA

(esaminando il ventaglio)
La corona! Lo stemma!
È l'Attavanti!
Presago sospetto!...

SCARPIA

(Fra sè)
Ho sortito l'effetto!

SCARPIA

Las mujeres pías son escasas...
Vos sois una artista y sin embargo...

(Con intención)

a la iglesia venís a rezar.

TOSCA

(Sorprendida)
¿Qué queréis decir?

SCARPIA

Y, no hacéis como ciertas descaradas

(Indicando el retrato)

que tienen de Magdalena
rostro y vestidos...

(Con marcada intención)

¡e intrigas de amor!

TOSCA

(Con espontánea reacción)
¿Qué? ¿De amor? ¡Pruebas!

SCARPIA

(Le muestra el abanico)
¿Es un útil de pintor esto?

TOSCA

(Cogiéndolo)
¡Un abanico! ¿Dónde estaba?

SCARPIA

Ahí, sobre esa tarima.
Seguro que alguien ha venido
a perturbar a los amantes
¡y ella al huir, perdió las plumas...!

TOSCA

(Examinando el abanico)
¡La corona! ¡El blasón!
¡Es la Attavanti!
¡Lo sospechaba...!

SCARPIA

(Para sí)
¡Ha surtido efecto!

TOSCA

(con grande sentimento, trattenendo a stento le lagrime, dimentica del luogo e di Scarpia)

Ed io venivo a lui tutta dogliosa
per dirgli: invan stasera, il ciel s'infosca...
l'innamorata Tosca è prigioniera...
...dei regali tripudi."

SCARPIA

(Fra sè)

Già il veleno l'ha rosa!

(mellifluo a Tosca)

O che v'offende,
dolce signora?...
Una ribelle
lagrima scende
sopra le belle
guancie e le irrorà;
dolce signora,
che mai v'accora?

TOSCA

Nulla!

SCARPIA

(Insinuante, con marcata intenzione)
Darei la vita per asciugare quel pianto.

TOSCA

(non ascoltandolo)

Io qui mi struggo e intanto
d'altra in braccio le mie smanie deride!

SCARPIA

(Fra sè)

Morde il veleno!

TOSCA

(con grande amarezza)

Dove son?
Potessi coglierli, i traditori!
Oh qual sospetto!
Ai doppi amori
è la villa ricetto!
Traditor! Traditor!

(con immenso dolore)

Oh mio bel nido insozzato di fango!

(con pronta risoluzione)

Vi piomberò inattesa!

TOSCA

(Con gran sentimiento, conteniendo apenas las lagrimas, se olvida del lugar y de Scarpia)

¡Y yo que venía apenada a decirle:
"En vano el cielo se oscurece,
la enamorada Tosca está prisionera
de las fiestas reales"...!

SCARPIA

(Para sí)

¡Ya le ha prendido el veneno!

(Mellifluo, a Tosca)

¡Oh! ¿Qué os ofende
dulce señora...?
Una rebelde lágrima
desciende
sobre las bellas mejillas
y las humedece.
Dulce señora
¿qué os ocurre?

TOSCA

¡Nada!

SCARPIA

(Insinuante, con marcada intención)
Daría la vida por enjugar ese llanto.

TOSCA

(Sin escucharlo)

¡Yo que tanto lloro y, mientras,
en brazos de otra mi amor burla!

SCARPIA

(Para sí)

¡Muerde el veneno!

TOSCA

(Cada vez mas atormentada)

¿Dónde están?
¡Si pudiera coger a esos traidores!
¡Oh, qué sospecha!
¡De dobles amores
es nido la villa!
¡Traidor! ¡Traidor!

(Con inmenso dolor)

¡Mi bello nido, inundado de fango!

(Con rápida resolución)

¡Os sorprenderé!

(rivolta al quadro, minacciosa)

Tu non l'avrai stasera.
Giuro!

SCARPIA

(scandalizzato, quasi rimproverandola)
In chiesa!

TOSCA

Dio mi perdona...
Egli vede ch'io piango!

*(piange direttamente; Scarpia la sorregge
accompagnandola all'uscita, fingendo
di rassicurarla. Appena uscita Tosca,
ritorna presso la colonna e fa un cenno)*

SCARPIA

*(A Spoletta che sbuca di dietro
la colonna)*
Tre sbirri... Una carrozza...
Presto!... seguila
dovunque vada!... non visto!...
provvedi!

SPOLETTA

Sta bene! Il convegno?

SCARPIA

Palazzo Farnese!

*(Spoletta parte rapidamente con tre
sbirri)*

(con un sorriso sardonico)

Va, Tosca!
Nel tuo cuor s'annida Scarpia!...
Va, Tosca!
È Scarpia che scioglie a volo
il falco della tua gelosia.
Quanta promessa nel tuo pronto
sospetto!
Nel tuo cuor s'annida Scarpia!...
Va, Tosca!

*(esce il corteggio che accompagna il
Cardinale all'altare maggiore: i soldati
svizzeri fanno far largo alla folla,
che si dispone su due ali Scarpia
s'inchina e prega al passaggio del
Cardinale Il Cardinale benedice la
folla che reverente s'inchina)*

CAPITOLO

Adjutorum nostrum in nomine Domini

(Vuela al cuadro, amenazante)

¡Tú no lo tendrás esta noche!
¡Lo juro!

SCARPIA

(Escandalizado, casi reprochándola)
¡En la iglesia!

TOSCA

Dios me perdonará...
¡Él ve que estoy llorando!

*(Se va, muy agitada. Scarpia la
acompaña, fingiendo darle seguridad.
En cuanto Tosca ha salido, se vuelve
y desde la columna, hace un gesto)*

SCARPIA

*(A Spoletta, que sale de
detrás de la columna)*
Tres esbirros... Una carroza...
¡Rápido, seguidla a donde vaya,
sin ser vistos...!
¡Preparaos!

SPOLETTA

Está bien. ¿Dónde nos reuniremos?

SCARPIA

¡En el Palacio Farnesio!

(Spoletta sale con tres esbirros)

(con sonrisa sardónica)

¡Vete, Tosca!
¡En tu corazón, anida Scarpia...!
¡Vete, Tosca!
¡Es Scarpia quien ha dado alas
al halcón de tus celos!
¡Qué prometedora es tu sospecha!
¡En tu corazón se anida Scarpia...!
¡Vete, Tosca!

*(Sale el cortejo que acompaña
al cardenal desde el altar mayor,
los soldados suizos separan a la
gente que se dispone a los dos lados.
Scarpia se inclina y reza, al paso del
cardenal El cardenal bendice a la
gente que se inclina con reverencia)*

PRIOR

Adjutorum nostrum in nomine Domini

FOLLA

Qui fecit coelum et terram

CAPITOLO

Sit nomen Domini benedictum

FOLLA

Et hoc nunc et usquem in saeculum.

SCARPIA

(con ferocia)

A doppia mira tendo il voler,
né il capo del ribelle
è la più preziosa. Ah di quegli occhi
vittoriosi veder la fiamma
illanguidir con spasimo d'amore,
fra le mie braccia...
L'uno al capestro,
l'altra fra le mie braccia...

(resta immobile guardando nel vuoto Tutta la folla è rivolta verso l'altare maggiore; alcuni s'inginocchiano)

FOLLA

Te Deum laudamus:
Te Dominum confitemur!

SCARPIA

(Il canto sacro dal fondo della chiesa lo scuote, come svegliandolo da un sogno. Si rimette, fa il segno della croce guardandosi intorno, e dice:)
Tosca, mi fai dimenticare Iddio!

(s'inginocchia e prega devotamente)

TUTTI, SCARPIA

Te aeternum Patrem
omnis terra veneratur!

CORO

qui fecit coelum et terram

PRIOR

sit numen Domini benedictum

CORO

et hoc nunc et usquem in saeculum.

SCARPIA

(Con ferocidad)

A dos objetos apunta mi deseo:
la cabeza del rebelde
y en otra aún más preciosa...
¡En esos ojos victoriosos ver la llama
languidecer con espasmos
entre mis brazos...!
¡El uno, al potro;
la otra, entre mis brazos...!

(Queda inmóvil mirando al vacío. Toda la gente está vuelta hacia el altar mayor, algunos arrodillados)

EL CORO

Te Deum laudamos:
Te Deum confitemur!

SCARPIA

(el canto desde el fondo de la iglesia lo sacude, como despertándolo de un sueño. Se recompone, hace la señal de la cruz y dice:)
¡Tosca, me haces olvidar a Dios!

(Se arrodilla, devotamente)

CORO, SCARPIA

Te aeternum
Patrem omnis terra veneratur!

ATTO SECONDO

(La camera di Scarpia al piano superiore del Palazzo Farnese. Tavola imbandita. Un'ampia finestra verso il cortile del Palazzo. È notte. Scarpia è seduto alla tavola e vi cena. Interrompe a tratti la cena per riflettere. Guarda l'orologio: è smanioso e pensieroso)

Scena Prima.

SCARPIA

Tosca è un buon falco!...
Certo a quest'ora
i miei segugi le due prede azzannano!
Doman sul palco
vedrà l'aurora
Angelotti e il bel Mario
al laccio pendere.

(suona campanella, entra Sciarrone)

Tosca è a palazzo?...

SCIARRONE

Un ciambellan ne uscia
pur ora in traccia...

SCARPIA

(accenna la finestra)
Apri. Tarda è la notte...

(dal piano inferiore - ove la Regina di Napoli, Maria Carolina, dà una grande festa in onore di Melas - si ode il suonare di un'orchestra)

Alla cantata ancor manca la Diva,
e strimpellan gavotte.

(a Sciarrone)

Tu attenderai la Tosca in sull'entrata;
le dirai ch'io l'aspetto
finita la cantata...

(Sciarrone fa per andarsene)

O meglio...

(si alza e va a scrivere in fretta un biglietto)

ACTO SEGUNDO

(La habitación de Scarpia, en el piso superior del palacio Farnesio. Mesa dispuesta. Una amplia ventana sobre el patio del Palacio. Es de noche. Scarpia está sentado a la mesa y cena. Interrumpe la cena, reflexiona y mira el reloj; está inquieto y pensativo).

Escena Primera

SCARPIA

¡Tosca es un buen halcón!
¡Seguro que a estas horas
mis secuaces han apresado a ambos!
Mañana, sobre el patíbulo,
verá la aurora
a Angelotti y al bello Mario,
pender del lazo.

(toca la campanilla, entra Sciarrone)

Tosca... ¿está en palacio?

SCIARRONE

Un chambelán ha salido
en su busca...

SCARPIA

(Señalando la ventana)
Abre. Se ha hecho tarde....

(Del piso inferior donde la reina de Nápoles, María Carolina, está dando una gran fiesta en honor de Melas se oye sonar una orquesta).

Al recital, aún le falta la diva.
Ya tocan gavotas.

(A Sciarrone)

Tú esperarás a la Tosca a la entrada,
le dirás que yo la espero
en cuanto acabe el recital...

(Sciarrone va a irse)

O, mejor...

(Se levanta y va a escribir una nota)

Le darai questo biglietto.

(Sciarrone esce. Scarpia torna alla tavola e si versa da bere)

Ella verrà... per amor del suo Mario!
Per amor del suo Mario...
al piacer mio
s'arrenderà. Tal dei profondi amori,
è la profonda miseria.
Ha più forte sapore la conquista violenta
che il mellifluo consenso.
Io di sospiri e di lattiginose
albe lunari poco mi appago.
Non so trarre accordi di chitarra,
né oroscopo di fior

(sdegnosamente)

né far l'occhio di pesce,
o tubar come tortora!

(s'alza, ma non si allontana dalla tavola)

Bramo.
La cosa bramata perseguo,
me ne sazio e via la getto...
volto a nuova esca.
Dio creò diverse beltà
e vini diversi... Io vo' gustar
quanto più posso dell'opra divina!

(beve. Entra Sciarrone)

SCIARRONE

Spoletta è giunto.

SCARPIA

(eccitatissimo, gridando)

Entri. In buon punto!

(Sciarrone esce per chiamare Spoletta, che accompagna nella sala, rimanendo poi presso la porta del fondo)

Scena Seconda

SCARPIA

(si siede e tutt'occupato a cenare, interroga intanto Spoletta senza guardarlo)

O galantuomo,
come andò la caccia?...

Le darás esta nota.

(Sciarrone se va. Scarpia se sienta otra vez a la mesa y se llena el vaso)

¡Ella vendrá por amor a su Mario!
¡Por el amor de su Mario...
a mi placer se entregará!
Los profundos amores
se igualan en las profundas miserias.
Sabe mejor la conquista violenta
que el melifluo consentimiento.
Yo no sé de suspiros
ni de lechosas albas lunares.
¡No sé tañer acordes de guitarra
ni horóscopos de flores,

(Con desdén)

ni poner ojos de pez
o arrullar como una tórtola!

(Se levanta sin alejarse de la mesa)

¡Deseo ardientemente!
La cosa deseada persigo,
me sacio, la tiro
y vuelvo a una nueva presa.
Dios creó beldades y vinos diversos.
¡Yo quiero degustar cuanto pueda
de la obra de Dios!

(Bebe. Entra Sciarrone)

SCIARRONE

Ha llegado Spoletta.

SCARPIA

(Muy excitado, gritando)

¡Que entre, ya era hora!

(Sciarrone sale para llamar a Spoletta, entra con él y se queda cerca de la puerta del fondo)

Escena Segunda

SCARPIA

(se sienta y está muy ocupado en cenar, al mismo tiempo, interroga a Spoletta sin mirarlo)

Y bien, amigo mío,
¿cómo anduvo la caza...?

SPOLETTA

(avanzandosi un poco ed impaurito. Fra sè)

Sant'Ignazio m'aiuta!

(A Scarpia)

Della signora seguimmo la traccia.
Giunti a un'erma villetta
tra le fratte perduta...
ella v'entrò. N'esci sola ben presto.
Allor scavalco lesto
il muro del giardin coi miei cagnotti
e piombo in casa...

SCARPIA

Quel bravo Spoletta!

SPOLETTA

(esitando)

Fiuto!... razzolo!... frugo!...

SCARPIA

(si avvede dell'indecisione di Spoletta e si leva ritto, pallido d'ira, le ciglia corrugate)

Ah! L'Angelotti?...

SPOLETTA

Non s'è trovato.

SCARPIA

(furente)

Ah cane! Ah traditore!

Ceffo di basilisco,

(gridando)

alle forche!

SPOLETTA

(tremante, cerca di scongiurare la collera di Scarpia)

Gesù!

(timidamente)

C'era il pittor...

SCARPIA

(interrompendolo)

Cavaradossi?

SPOLETTA

(accenna di sì, ed aggiunge pronto:)

Ei sa dove l'altro s'asconde...

SPOLETTA

(un poco y asustado. Para sí)

¡Que San Ignacio me ayude!

(A Scarpia)

De la señora seguimos las huellas,
llegamos a una pequeña villa aislada,
entre las frondas perdida.
Ella entró y salió sola, bien pronto.
Entonces, salté rápido
el muro del jardín, con mis perros,
y entré en la casa...

SCARPIA

¡Muy bien Spoletta!

SPOLETTA

(Vacilando)

¡Husmeo...! ¡Escarbo...! ¡Fustigo...!

SCARPIA

(Percibe la indecisión de Spoletta y se levanta recto, pálido de ira, frunciendo el ceño)

¡Ah...! ¿Y Angelotti...?

SPOLETTA

¡No lo encontramos!

SCARPIA

(Enfureciéndose)

¡Ah, perro! ¡Ah, traidor!

¡Morro de basilisco,

(Gritando)

a la horca!

SPOLETTA

(Temblando, intentado aplacar la cólera de Scarpia)

¡Jesús!

(Tímidamente)

Estaba el pintor...

SCARPIA

(Interrumpiéndolo)

¿Cavaradossi?

SPOLETTA

(Asiente con el gesto y añade rápidamente)

Él sabe dónde se esconde el otro.

Ogni suo gesto, ogni accento
tradia tal beffarda ironia,
ch'io lo trassi in arresto!

SCARPIA

(con sospiro di soddisfazione)
Meno male!

SPOLETTA

(accenna all'anticamera)
Egli è là.

(Scarpia passeggia meditando: ad un tratto si arresta: dall'aperta finestra odesi la Cantata eseguita dai Cori nella sala della Regina)

CORO INTERNO

Sale, ascende l'uman cantico,
Varca spazi, varca cieli,
Per ignoti soli empirei,
Profetati dai Vangeli,
A te giunge o re dei re,

SCARPIA

(A Spoletta:)
Introducete il Cavaliere.

(Spoletta esce)
(a Sciarrone)

A me Roberti e il Giudice del Fisco.

(Sciarrone esce. Scarpia siede di nuovo a tavola.)

Scena Terza.

(Spoletta e quattro sbirri introducono Mario Cavaradossi. Poi Roberti, esecutore di Giustizia, il Giudice del Fisco con uno Scrivano e Sciarrone)

CAVARADOSSI

(altero, avanzandosi con impeto)
Tal violenza!...

SCARPIA

(con studiata cortesia)
Cavalier,
vi piaccia accomodarvi...

CAVARADOSSI

Vo' saper...

¡Cada gesto, cada palabra,
traicionaba su burlona ironía;
así que lo traje arrestado!

SCARPIA

(Suspirando de satisfacción)
¡Menos mal!

SPOLETTA

(Señala la antecámara)
Está allí.

(Scarpia pasea, meditando; de momento, se para. Por la ventana, abierta, se oye el recital, seguido de los coros, en la sala de la reina.)

CORO

El canto de los hombres asciende
a través del espacio, de los cielos,
transmitido por cuerpos celestes,
como lo anunciaban los Evangelios,
viene hacia ti, ¡Oh! Rey de Reyes!

SCARPIA

(A Spoletta)
Traed aquí al caballero.

(Sale Spoletta)
(A Sciarrone)

Que vengan Roberti y el Juez Fiscal.

(Sale Sciarrone. Scarpia se sienta de nuevo en la mesa)

Escena Tercera.

(Spoletta y cuatro esbirros introducen a Mario Cavaradossi; después, entran Roberti, el Juez con un escribano y Sciarrone.)

CAVARADOSSI

(Altivamente, avanzando con ímpetu)
¡Qué violencia...!

SCARPIA

(Con estudiada cortésia)
Caballero,
tened la bondad de acomodaros...

CAVARADOSSI

Quiero saber...

SCARPIA

*(accennando una sedia al lato
opposto della tavola)*
Sedete...

CAVARADOSSI

(rifiutando)
Aspetto.

SCARPIA

E sia!

*(guarda fisso Cavaradossi,
prima di interrogarlo)*

CORO, TOSCA

Questo canto voli a te.
A te quest'inno di gloria
voli a te, Sommo Iddio della vittoria.
Dio che fosti innanzi
ai secoli
Alle cantiche degli angeli
Quest'inno di gloria or voli a te!
Sale, ascende l'uman cantico, ecc

SCARPIA

V'è noto che un prigionero...

*(odesi la voce di Tosca che prende
parte alla Cantata)*

CAVARADOSSI

(commosso)
La sua voce!...

SCARPIA

*(che si era interrotto all'udire la
voce di Tosca, riprende)*
... v'è noto che un prigionero
oggi è fuggito da Castel Sant'Angelo?

CAVARADOSSI

Ignoro.

SCARPIA

Eppur, si pretende che voi
l'abbiate accolto in Sant'Andrea,
provvisto di cibo e di vesti...

CAVARADOSSI

(risoluto)
Menzogna!

SCARPIA

*(Señalando una silla en el lado
opuesto de la mesa)*
Sentaos...

CAVARADOSSI

(Rechazándolo)
Estoy esperando.

SCARPIA

¡Así sea!

*(Mira fijamente a Cavaradossi
antes de interrogarlo)*

CORO, TOSCA

¡Este canto vuela hacia ti!
Que este himno de gloria vaya a ti,
Dios todopoderoso y victorioso.
Dios que existías
antes del comienzo de los tiempos.
Que este canto se eleve hacia ti,
junto con el cántico de los ángeles.
El canto de los hombres asciende, etc.

SCARPIA

Sabéis que un prisionero...

*(Se oye la voz de Tosca que,
participa en el recital)*

CAVARADOSSI

(Conmovido)
¡Su voz!

SCARPIA

*(Que se había interrumpido
al oír la voz de tosca)*
...¿Sabéis que un prisionero ha huido
hoy del Castillo de Sant' Angelo?

CAVARADOSSI

Lo ignoro.

SCARPIA

Y se sospecha que vos lo habéis
escondido
en Sant' Andrea,
provisto de alimentos y ropas...

CAVARADOSSI

(Con resolución)
¡Mentiras!

SCARPIA

(continuando a mantenersi calmo)
... e guidato
ad un vostro podere suburbano...

CAVARADOSSI

Nego. Le prove?

SCARPIA

(mellifluo)
Un suddito fedele...

CAVARADOSSI

Al fatto. Chi mi accusa?

(ironico)

I vostri sbirri
invan frugar la villa.

SCARPIA

Segno che è ben celato.

CAVARADOSSI

Sospetti di spia!

SPOLETTA

(offeso, interviene)
Alle nostre ricerche egli rideva...

CAVARADOSSI

E rido ancor!

SCARPIA

(terribile, alzandosi)
Questo è luogo di lacrime!

(minaccioso)

Badate!

(nervosissimo)

Or basta! Rispondete!

(Si alza e chiude stizzito la finestra per non essere disturbato dai canti che hanno luogo al piano sottostante; poi si volge imperioso a Cavaradossi)

Dov'è Angelotti?

CAVARADOSSI

Non lo so.

SCARPIA

(Segue mantenendosi calmo)
...y, guiado a una propiedad vuestra,
fuera de la ciudad...

CAVARADOSSI

¡Lo niego! ¿Las pruebas?

SCARPIA

(Mellifluo)
Un súbdito fiel...

CAVARADOSSI

A los hechos. ¿quién me acusa?

(Irónico)

Vuestros esbirros en vano
han rastreado la villa.

SCARPIA

Señal de que está bien escondido

CAVARADOSSI

¡Sospechas de espía!

SPOLETTA

(Ofendido)
De nuestra búsqueda, él se reía...

CAVARADOSSI

¡Y me sigo riendo; aún más!

SCARPIA

(Con tono severo, levantándose)
¡Éste es un lugar de lágrimas!

(Amenazador)

¡Tened cuidado!

(Muy nervioso)

¡Ahora basta! ¡Responded!

(Se levanta y cierra, enfadado, la ventana, para que no lo molesten los cantos del piso de abajo; después, se vuelve, imperioso, a Cavaradossi)

¿Dónde está Angelotti?

CAVARADOSSI

No lo sé.

SCARPIA

Negate avergli dato cibo?

CAVARADOSSI

Nego!

SCARPIA

E vesti?

CAVARADOSSI

Nego!

SCARPIA

E asilo nella villa?

E che là sia nascosto?

CAVARADOSSI

(con forza)

Nego! nego!

SCARPIA

(Astutamente, ritornando calmo)

Via, Cavaliere, riflettete:

saggia non è cotesta

ostinatezza vostra.

Angoscia grande,

pronta confessione

eviterà! Io vi consiglio, dite:

dov'è dunque Angelotti?

CAVARADOSSI

Non lo so.

SCARPIA

Ancor, l'ultima volta: dov'è?

CAVARADOSSI

No! so!

SPOLETTA

(Fra di sè)

O bei tratti di corda!

Scena Quarta

(Tosca, entra affannosa.)

SCARPIA

(vedendo Tosca. Fra sè)

Eccola!

TOSCA

(vede Cavaradossi e corre ad abbracciarlo)

Mario, tu qui?

SCARPIA

¿Negáis haberle dado alimentos?

CAVARADOSSI

¡Lo niego!

SCARPIA

¿Y ropas?

CAVARADOSSI

¡Lo niego!

SCARPIA

¿Y asilo en la villa?

¿Y que esté allí escondido?

CAVARADOSSI

(Con fuerza)

¡Lo niego! ¡Lo niego!

SCARPIA

(Astutamente, volviendo a serenarse)

Vamos, caballero: reflexionad.

No es nada sabia

esta obstinación vuestra.

¡Esa gran angustia,

la evitará una rápida confesión!

Yo os lo aconsejo; decid:

¿Dónde está, pues, Angelotti?

CAVARADOSSI

No lo sé.

SCARPIA

Por última vez: ¿dónde está?

CAVARADOSSI

¡No lo sé!

SPOLETTA

(Para sus adentros)

¡Oh, una buena cuerda!

Escena Cuarta

(Entra Tosca, afanosa)

SCARPIA

(Viendo a Tosca. Para sí)

¡Eso es!

TOSCA

(corre a abrazar a Cavaradossi)

Mario, ¿tú aquí?

CAVARADOSSI*(sommessamente a Tosca)*

Di quanto là vedesti, taci,
o m'uccidi!

*(Tosca accenna che ha capito)***SCARPIA***(con solennità)*

Mario Cavaradossi,
qual testimone il Giudice vi aspetta.

(a Roberti)

Pria le forme ordinarie...
Indi... ai miei cenni...

(Fa cenno a Sciarrone di aprire l'uscio che dà alla camera della tortura. Il Giudice vi entra e gli altri lo seguono, rimanendo Tosca e Scarpia. Spoletta si ritira presso alla porta in fondo alla sala. Sciarrone chiude l'uscio. Tosca fa un atto di grande sorpresa: Scarpia, studiatamente gentile, la rassicura)

SCARPIA*(con galanteria)*

Ed or fra noi
da buoni amici.
Via quell'aria sgomentata...

*(accenna a Tosca di sedere)***TOSCA***(siede con calma studiata)*

Sgomento alcun non ho...

SCARPIA

La storia del ventaglio?

(passa dietro al canapè sul quale è seduta Tosca e vi si appoggia, parlando sempre con galanteria)

TOSCA*(con simulata indifferenza)*

Fu sciocca gelosia...

SCARPIA

L'Attavanti non era dunque alla villa?

TOSCA

No: egli era solo.

CAVARADOSSI*(En voz baja a Tosca)*

¡De cuanto allí has visto, calla,
o me matan!

*(Tosca gesticula que ha entendido)***SCARPIA***(Con solemnidad)*

Mario Cavaradossi,
tu testimonio el juez espera.

(A Roberti)

Primero, las formas ordinarias...
Luego... como yo os indique.

(Hace señas a Sciarrone para que abra la puerta que da a la cámara de tortura. El juez entra y los demás lo siguen. Quedando Tosca y Scarpia. Spoletta se retira, junto a la puerta. Sciarrone cierra la puerta. Tosca hace una señal de sorpresa y Scarpia con gentileza la tranquiliza)

SCARPIA*(Con galantería)*

Y, ahora, entre nosotros,
hablemos como buenos amigos.
Fuera ese aire de preocupación...

*(indica a Tosca que se siente)***TOSCA***(Sentándose, con calma estudiada)*

Preocupación, no tengo ninguna...

SCARPIA

¿La historia del abanico?

(Pasa detrás del canapé sobre el que está sentada Tosca y se apoya; habla todo el tiempo con galantería)

TOSCA*(Con simulada indiferencia)*

Fueron mis estúpidos celos...

SCARPIA

¿La Attavanti no estaba en la villa?

TOSCA

No; él estaba solo.

SCARPIA

Solo?

(indagando con malizia)

Ne siete ben sicura?

TOSCA

Nulla sfugge ai gelosi.

Solo! solo!

*(con insistenza stizzosa)***SCARPIA***(prende una sedia, la porta di fronte a Tosca, vi si siede e la guarda fissamente)*

Davver?

TOSCA*(irritata)*

Solo, sì!

SCARPIA

Quanto fuoco!

Par che abbiate paura di tradirvi.

(rivolgendosi verso l'uscio della camera della tortura chiamando)

Sciarrone, che dice il Cavalier?

SCIARRONE*(apparendo sul limitare dell'uscio)*

Nega.

SCARPIA*(a voce più alta verso l'uscio aperto)*

Insistiamo.

*(Sciarrone rientra nella camera della tortura, chiudendone l'uscio)***TOSCA***(ridendo)*

Oh, è inutil!

SCARPIA*(serissimo, si alza e passeggia)*

Lo vedremo, signora.

TOSCA*(lentamente, con sorriso ironico)*

Dunque, per compiacervi, si dovrebbe mentir?

SCARPIA

¿Solo?

(Preguntando con malicia)

¿Estáis bien segura?

TOSCA

Nada se le escapa a un celoso.

¡Solo! ¡Solo!

*(Enfadándose)***SCARPIA***(Coge una silla, la pone frente a Tosca, se sienta y la mira fijamente)*

¿De verdad?

TOSCA*(Irritada)*

¡Solo! ¡Sí!

SCARPIA

¡Cuánto fuego!

Parece que tuvierais miedo de contradeciros.

(Volviéndose hacia la puerta de la cámara de la tortura y llamando)

Sciarrone, ¿qué dice el caballero?

SCIARRONE*(Apareciendo en la puerta)*

Lo niega todo.

SCARPIA*(En voz más alta)*

Insistamos.

*(Sciarrone vuelve a irse hacia la cámara de tortura y cierra la puerta)***TOSCA***(Riendo)*

¡Oh, es inútil!

SCARPIA*(Serio, paseando)*

Lo veremos, señora.

TOSCA*(Lentamente, con sonrisa irónica)*

Entonces, para complaceros, ¿debería mentir?

SCARPIA

No, ma il vero potrebbe abbreviargli un'ora assai penosa...

TOSCA

(sorpresa)

Un'ora penosa?

Che vuol dir?

Che avviene in quella stanza?

SCARPIA

È forza che si adempia la legge.

TOSCA

Oh! Dio!... Che avvien!

SCARPIA

(con espressione di ferocia e con forza crescente)

Legato mani e piè

il vostro amante ha un cerchio uncinato

alle tempia,

che ad ogni niego ne sprizza

sangue senza mercè!

TOSCA

(balza in piedi)

Non è ver, non è ver!

Sogghigno di demone...

(ascolta con grande ansietà, le mani nervosamente avvinghiate alla spalliera del canapè)

LA VOCE DI CAVARADOSSI

Ahimè!

(gemito prolungato de Cavaradossi)

TOSCA

Un gemito? Pietà, pietà!

SCARPIA

Sta in voi di salvarlo.

TOSCA

Ebben... ma cessate!, cessate!

SCARPIA

(va presso all'uscio. Gridando)

Sciarrone, sciogliete!

SCIARRONE

(si presenta sul limitare)

Tutto?

SCARPIA

No; pero la verdad podría abreviarle una hora bastante penosa...

TOSCA

(Sorprendida)

¿Una hora penosa?

¿Qué queréis decir?

¿Qué está pasando en esa habitación?

SCARPIA

Es necesario que se respete la ley

TOSCA

¡Oh Dios! ¿Qué ocurre...?

SCARPIA

(Con expresión feroz y con fuerza creciente)

¡Atado de manos y pies,

vuestro amante tiene

un cerco de acero en las sienes,

que a cada negativa,

lo salpica de sangre sin piedad!

TOSCA

(Se pone de pie)

No es verdad, ¡no es verdad!

¡Cara de demonio!

(Escucha con gran ansiedad, siendo nerviosamente con la mano el respaldo del sofá)

LA VOZ DE CAVARADOSSI

¡Ay, de mí!

(gemido prolongado de Cavaradossi)

TOSCA

¿Un gemido? ¡Piedad...! ¡Piedad...!

SCARPIA

Está en vos salvarlo.

TOSCA

Bien pues... ¡cesad, cesad!

SCARPIA

(Se acerca a la puerta gritando)

¡Sciarrone, parad!

SCIARRONE

(Aparece en el umbral)

¿Del todo?

SCARPIA

Tutto.

(Sciarrone entra di nuovo nella camera della tortura, chiudendo)

(a Tosca)

Ed or la verità...

TOSCA

Ch'io lo veda!

SCARPIA

No!

TOSCA

(riesce ad avvicinarsi all'uscio)

Mario!

LA VOCE DI CAVARADOSSI

(dolorosamente)

Tosca!

TOSCA

Ti fanno male ancor?

LA VOCE DI CAVARADOSSI

No, Coraggio! Taci!

Sprezzo il dolor!

SCARPIA

(avvicinandosi a Tosca)

Orsù, Tosca, parlate.

TOSCA

(rinfrancata dalle parole di Cavaradossi)

Non so nulla!

SCARPIA

Non vale quella prova?

Roberti, ripigliamo...

(fa per avvicinarsi all'uscio)

TOSCA

(si mette fra l'uscio e Scarpia, per impedire che dia l'ordine)

No! Fermate!

SCARPIA

Voi parlerete?

TOSCA

No!, No! Ah... mostro!

Lo strazi... l'uccidi!

SCARPIA

Del todo.

(Sciarrone entra, de nuevo, en la cámara de tortura, cerrando)

(A Tosca)

Y, ahora, la verdad...

TOSCA

¡Quiero verlo!

SCARPIA

¡No!

TOSCA

(Consigue acercarse a la puerta)

¡Mario!

LA VOZ DE CAVARADOSSI

(Dolorosamente)

¡Tosca!

TOSCA

¿Te torturan aún?

LA VOZ DE CAVARADOSSI

¡No, ten valor!

¡Calla, no me importa el dolor!

SCARPIA

(Acercándose a Tosca)

Vamos, Tosca, hablad.

TOSCA

(aliviada por las palabras de Mario)

¡No sé nada!

SCARPIA

¿No ha sido suficiente esta prueba?

¡Roberti, continuamos...!

(Hace amago de ir hacia la puerta)

TOSCA

(Se pone entre Scarpia y la puerta, para impedir que dé la orden)

¡No! ¡Parad!

SCARPIA

¿Vos hablaréis?

TOSCA

¡No! ¡No! ¡Ah, monstruo...!

¡Lo torturas, lo matas!

SCARPIA

Lo strazia quel vostro
silenzio assai più.

TOSCA

Tu ridi...
all'orrida pena?

SCARPIA

(con feroce ironia)
Mai Tosca alla scena
più tragica fu!

*(Tosca, inorridita, si allontana da
Scarpia che, preso da subitaneo
senso di ferocia, si rivolga a Spoletta)*

SCARPIA

(gridando a Spoletta)
Aprite le porte
che n'oda i lamenti!

*(Spoletta apre l'uscio e
ritto sulla soglia)*

LA VOCE DI CAVARADOSSI

Vi sfido!

SCARPIA

(gridando a Roberti)
Più forte! Più forte!

LA VOCE DI CAVARADOSSI

Vi sfido!

SCARPIA

(a Tosca)
Parlate...

TOSCA

Che dire?

SCARPIA

Su, via!

TOSCA

Ah! non so nulla! Ah!

(disperata)

dovrei mentir?

SCARPIA

Lo tortura ese silencio vuestro,
mucho más que yo.

TOSCA

¿Te ríes...
de ese horrible castigo?

SCARPIA

(Con feroz ironía)
¡Nunca Tosca en escena,
ha sido más trágica!

*(Tosca, seria, se aleja de Scarpia
que con un súbito ceño de ferocidad,
dirige la mirada a Spoletta)*

SCARPIA

(Gritando a Spoletta)
¡Abrid la puerta,
que se oigan sus lamentos!

*(Spoletta abre la puerta y se queda
firme, bajo el umbral)*

LA VOZ DE CAVARADOSSI

¡Os desafío!

SCARPIA

(Gritando a Roberti)
¡Más fuerte! ¡Más fuerte...!

LA VOZ DE CAVARADOSSI

¡Os desafío!

SCARPIA

(A Tosca)
¡Hablad...!

TOSCA

¿Qué puedo decir?

SCARPIA

¡Vamos, venga...!

TOSCA

¡Ah, no sé nada! ¡Ah!

(Desesperada)

¿Debería mentir?

SCARPIA*(insistendo)*

Dite dov'è Angelotti?
 Dite dov'è Angelotti?
 parlate, su, via, dove celato sta?
 Su, via parlate! Ov'è?

TOSCA

No! No!
 Ah! Ah! Ah! Più non posso!
 Ah! Che orror!
 Ah!
 Cessate il martir!
 È troppo il soffrir!
 Ah! Non posso più!
 Ah! Non posso più!

LA VOCE DI CAVARADOSSI

Ahimè!

TOSCA

(si rivolge ancora supplichevole a Scarpia, il quale fa cenno a Spoletta di lasciare avvicinare Tosca: questa va presso all'uscio aperto ed esterrefatta alla vista dell'orribile scena, si rivolge a Cavaradossi col massimo dolore:)
 Mario, consenti ch'io parli?

LA VOCE DI CAVARADOSSI*(spezzata)*

No, no.

TOSCA

(con insistenza)
 Ascolta, non posso più...

LA VOCE DI CAVARADOSSI

Stolta, che sai?... che puoi dir?...

SCARPIA

(irritantissimo per le parole di Cavaradossi e temendo che da queste Tosca sia ancora incoraggiata a tacere, grida terribile a Spoletta:)
 Ma fatelo tacere!

(Spoletta entra nella camera della tortura e n'esce poco dopo, mentre Tosca, vinta dalla terribile commozione, cade prostrata sul canapè e con voce singhiozzante si rivolge a Scarpia che sta impassibile e silenzioso.)

SCARPIA*(Insistiendo)*

Decid, ¿Dónde esta Angelotti?,
 Decid, ¿Dónde esta Angelotti?,
 ¡Vamos, hablad! ¿Dónde se esconde?
 ¡Vamos, hablad! ¿dónde está él?

TOSCA

¡No! ¡No!
 ¡Ah! ¡Ah! ¡Ah! ¡No puedo más!
 ¡Ah! ¡Qué horror!
 ¡Ah!
 ¡Cesad el martirio...!
 Es demasiado sufrimiento...
 ¡No puedo más!
 ¡No puedo más!

LA VOZ DE CAVARADOSSI

¡Ay de mí!

TOSCA

(se vuelve, otra vez suplicante, a Scarpia, que indica a Spoletta, con n gesto, que deje acedarse a Tosca; ella va hacia la puerta abierta e impresionada a la vista de la terrible escena, dice a Cavaradossi:)
 Mario, ¿consientes que yo hable?

LA VOZ DE CAVARADOSSI*(Con voz quebrada)*

¡No. No!

TOSCA

(Con insistencia)
 Escucha, no puedo más...

LA VOZ DE CAVARADOSSI

Tonta, ¿qué sabes? ¿qué puedes decir?

SCARPIA

(Irritadísimo por las palabras de Cavaradossi y temiendo que por estas Tosca siga todavía empeñada en callar grita a Spoletta)
 Pero, ¡hacedlo callar!

(Spoletta entra en la cámara de tortura y sale poco después; mientras, Tosca, vencida por una terrible conmoción, cae postrada en el canapé. Con voz ahogada, se vuelve a Scarpia que está silencioso.)

TOSCA

Che v'ho fatto in vita mia?
 Son io che così torturate!...
 Torturate l'anima...
 Sì, l'anima mi torturate!

SPOLETTA

(brontolando in attitudine di preghiera)
 Judex ergo, cum sedebit,
 Quidquid latet apparebit,
 Nil inultum remanebit.
 Nil inultum remanebit.

(Scarpia, profittando dell'accasciamento di Tosca, va presso la camera della tortura e fa cenno di ricominciare il supplizio - un grido orribile si fa udire - Tosca si alza di scatto e subito con voce soffocata dice rapidamente a Scarpia:)

TOSCA

Nel pozzo... nel giardino...

SCARPIA

Là è Angelotti?...

TOSCA

(soffocato)
 Sì.

SCARPIA

(forte, verso la camera della tortura)
 Basta, Roberti.

SCIARRONE

(che ha aperto l'uscio)
 E svenuto!

TOSCA

(a Scarpia)
 Assassino!
 Voglio vederlo.

SCARPIA

Portatelo qui!...

(Sciarrone rientra e subito appare Cavaradossi svenuto, portato dai birri che lo depongono sul canapè. Tosca corre a lui, ma l'orrore della vista dell'amante insanguinato è così forte, ch'essa sgomentata si copre il volto per non vederlo - poi, vergognosa di questa sua debolezza, si inginocchia presso di lui, baciandolo e piangendo. Sciarrone, il Giudice, Roberti, lo Scrivano escono dal fondo, mentre, ad un cenno di

TOSCA

¿Pero qué os he hecho yo?
 ¡Es a mí a quien así torturáis!
 ¡Torturáis mi alma...!
 Sí, ¡Torturáis mi alma...!

SPOLETTA

(gruñe plegarias, en voz baja)
 Judex erge cum sedebit
 quidquid latet apparebit
 nil inultum remanebit.
 nil inultum remanebit.

(Scarpia, aprovechándose del abatimiento de Tosca, con un gesto, indica que vuelva a comenzar el suplicio. Un grito horrible se oye. Tosca se levanta y con la voz sofocada, le espeta a Scarpia)

TOSCA

En el pozo... en el jardín...

SCARPIA

¿Ahí esta Angelotti?

TOSCA

(Sofocada)
 Sí.

SCARPIA

(Fuerte, hacia la cámara de tortura)
 ¡Basta, Roberti!

SCIARRONE

(Que ha abierto la puerta)
 ¡Se ha desmayado!

TOSCA

(A Scarpia)
 ¡Asesino!
 Quiero verlo...

SCARPIA

¡Traedlo aquí...!

(Sciarrone vuelve a entrar y sale con dos esbirros que llevan a Cavaradossi desvanecido. Tosca corre hacia él, pero el horror al ver a su amante ensangrentado es tan intenso que se cubre la cara. Luego, avergonzada de su propia debilidad, se arrodilla a su lado, besándolo y llorando. Sciarrone, Roberti, el juez y el escribano salen desde el fondo; mientras, a un gesto de Scarpia,

*Scarpia,
Spoletta ed i birri si fermano)*

CAVARADOSSI

(riavendosi)

Floria!

TOSCA

(coprendolo di baci)

Amore...

CAVARADOSSI

Sei tu?

TOSCA

(caldamente)

Quanto hai penalato anima mia!..

Ma il giusto Iddio lo punirà!

CAVARADOSSI

Tosca, hai parlato?

TOSCA

No, amor...

CAVARADOSSI

Davvero?...

SCARPIA

(a Spoletta con autorità)

Nel pozzo del giardino.

Va, Spoletta!

(Spoletta esce: Cavaradossi, che ha udito, si leva minaccioso contro Tosca; poi le forze l'abbandonano e si lascia cadere sul canapè, esclamando con rimprovero pieno di amarezza verso Tosca:)

CAVARADOSSI

M'hai tradito!

TOSCA

(supplichevole)

Mario!

CAVARADOSSI

(respingendo Tosca che si abbraccia stretta a lui)

Maledetta!

(Sciarrone, irrompe tutto affannoso)

SCIARRONE

Eccellenza! quali nuove!...

Spoletta y los esbirros, se detienen.)

CAVARADOSSI

(Reponiéndose)

¡Flora!

TOSCA

(Cubriéndolo de besos)

Amor...

CAVARADOSSI

¿Eres tú?

TOSCA

(Cálidamente)

¡Cuánto has sufrido, alma mía!

¡Pero el Dios justo lo castigará!

CAVARADOSSI

Tosca, ¿has hablado?

TOSCA

No, amor...

CAVARADOSSI

¿De verdad?

SCARPIA

(A Spoletta, con autoridad)

En el pozo del jardín.

¡Ve, Spoletta!

(Sale Spoletta. Cavaradossi que lo ha oído, se incorpora, amenazante, contra Tosca; luego, las fuerzas lo abandonan y se deja caer sobre el canapé, exclamando reproches, lleno de amargura, hacia Tosca)

CAVARADOSSI

¡Ah! ¡Me has traicionado!

TOSCA

(Suplicante)

¡Mario!

CAVARADOSSI

(Rechazando a Tosca, que estaba abrazada a él)

¡Maldita!

(Sciarrone irrumpe, todo ansioso)

SCIARRONE

Excelencia, ¡qué noticia!

SCARPIA*(sorpreso)*

Che vuol dir quell'aria afflitta?

SCIARRONE

Un messaggio di sconfitta...

SCARPIA

Che sconfitta? Come? Dove?

SCIARRONE

A Marengo...

SCARPIA*(impazientito, gridando)*

Tartaruga!

SCIARRONE

Bonaparte è vincitor!

SCARPIA

Melas...

SCIARRONE

No! Melas è in fuga!...

*(Cavaradossi, che con ansia crescente ha udito le parole di Sciarrone, trova nel proprio entusiasmo la forza di alzarsi minaccioso in faccia a Scarpia)***CAVARADOSSI**

Vittoria! Vittoria!

L'alba vindice appar
che fa gli empi tremar!
Libertà sorge,
crollan tirannidi!**TOSCA***(Cercando disperatamente di calmarlo)*

Mario, taci, pietà di me!

CAVARADOSSIDel sofferto martir
me vedrai qui gioir...
Il tuo cor trema,
o Scarpia, carnefice!*(Tosca, disperatamente aggrappandosi a Cavaradossi, tenta, con parole interrotte, di farlo tacere, mentre Scarpia risponde a Cavaradossi con un sarcastico sorriso)***SCARPIA***(Sorprendido)*

¿Qué significa ese aire afligido?

SCIARRONE

¡Un mensaje de derrota!

SCARPIA

¿Qué derrota? ¿Cómo? ¿Dónde?

SCIARRONE

En Marengo.

SCARPIA*(Impaciente, gritando)*

¡Estúpido!

SCIARRONE

¡Bonaparte ha vencido!

SCARPIA

¿Y Melas?

SCIARRONE

No; ¡Melas se ha dado a la fuga!

*(Cavaradossi que, con ansia creciente, ha oído las palabras de Sciarrone, encuentra fuerzas para levantarse, amenazante, frente a Scarpia.)***CAVARADOSSI**

¡Victoria! ¡Victoria!

¡Llega el día de la venganza
que hace a los cobardes temblar!
¡Vuelve la libertad!
¡Que tiemblen los tiranos!**TOSCA***(Intentando calmarlo)*

¡Mario, calla! ¡Ten piedad de mí!

CAVARADOSSIDe este sufrimiento mártir,
me veréis regocijarme...
Tu corazón tiembla...
¡Oh Scarpia, carnicero!*(Tosca, aferrándose a Cavaradossi, intenta, con palabras entrecortadas, hacerlo callar; mientras, Scarpia responde a Cavaradossi con una sonrisa sarcástica.)*

SCARPIA

Braveggia, urla!
T'affretta a palesarmi
il fondo dell'alma ria!
Va! Moribondo,
il capestro t'aspetta!

(ed irritato per le parole di Cavaradossi, grida ai birri:)

Portatemelo via!

(Sciarrone ed i birri s'impossessano di Cavaradossi e lo trascinano verso la porta - Tosca con un supremo sforzo tenta di tenersi stretta a Cavaradossi, ma invano: essa è brutalmente respinta)

TOSCA

Mario... con te...

(i birri conducono via Cavaradossi; li segue Sciarrone: Tosca si avventa per seguir Cavaradossi, ma Scarpia si colloca innanzi la porta e la chiude, respingendo Tosca)

SCARPIA

Voi no!

(Rimangono solamente Scarpia e Tosca)

Scena Quinta.**TOSCA**

(come un gemito)
Salvatelo!

SCARPIA

Io?... Voi!

(si avvicina alla tavola, vede la sua cena lasciata a mezzo e ritorna calmo e sorridente)

La povera mia cena fu interrotta.

(vede Tosca abbattuta, immobile, ancora presso la porta)

Così accasciata?...
Via, mia bella signora,
sedete qui. Volete che cerchiamo
insieme il modo di salvarlo?

(Tosca si scuote e lo guarda: Scarpia sorride sempre e si siede, accennando

SCARPIA

¡Bravuconea, grita!
¡Vamos, descúbreme
la vileza profunda de tu alma!
¡Ve, moribundo,
el patíbulo te espera!

(Irritado por las palabras de Cavaradossi, grita a los esbirros)

¡Lleváoslo de aquí!

(Sciarrone y los esbirros se apoderan de Cavaradossi y lo arrastran hacia la puerta. Tosca intenta mantenerse sujeta a él aunque, en vano; la rechazan brutalmente.)

TOSCA

¡Mario...! ¡Contigo...!

(Los esbirros se llevan a Cavaradossi les sigue Sciarrone; Tosca intenta seguirlos, pero Scarpia se coloca delante de la puerta y la cierra, rechazando a Tosca)

SCARPIA

¡Vos no!

(quedan solamente, Scarpia y Tosca.)

Escena Quinta**TOSCA**

(Con un gemido)
¡Salvadlo!

SCARPIA

¿Yo...? ¡Vos!

(se acerca a la mesa, ve su cena dejada a medias, y vuelve sereno y sonriente)

Mi pobre cena se ha interrumpido.

(ve a Tosca, abatida, inmóvil, todavía junto a la puerta)

¿Así, decaída...?
Vamos, mi bella señora, sentaos aquí.
¿Queréis que busquemos juntos
la manera de salvarlo?

(Tosca lo mira; Scarpia sonrío todo el tiempo, y se sienta, indicando, al

in pari tempo di sedere a Tosca)

E allor... sedete... e favelliamo.

(forbisce un bicchiere col tovagliolo, quindi lo guarda a traverso la luce del candelabro)

E intanto un sorso.
È vin di Spagna...

(riempie il bicchiere e lo porge a Tosca)

Un sorso

(con gentilezza)

per rincorarvi.

TOSCA

(siede in faccia a Scarpia, guardandolo fissamente. Appoggiando i gomiti sul tavolo, si sorregge il viso, e coll'accento del più profondo disprezzo chiede a Scarpia:)
Quanto?

SCARPIA

(imperturbabile, versandosi da bere)
Quanto?

(ride)

TOSCA

Il prezzo!...

SCARPIA

Già Mi dicon venal,
ma a donna bella

(insinuante e con intenzione)

non mi vendo a prezzo di moneta.
Se la giurata fede
devo tradir...
ne voglio altra mercede.
Quest'ora io l'attendeva!
Già mi struggea
l'amor della diva!
Ma poc'anzi
ti mirai
qual non ti vidi mai!

(eccitatissimo, si alza)

Quel tuo pianto era lava ai sensi miei
e il tuo sguardo

mismo tiempo a Tosca, que se siente)

Entonces sentaos... y hablemos.

(Limpia un vaso con la servilleta y después lo mira a la luz del candelabro)

Y mientras, un sorbo:
Es vino de España...

(Llena el vaso y se lo da a Tosca)

Un sorbito,

(Gentilmente)

para que os recobréis.

TOSCA

(Mirando fijamente a Scarpia, se acerca a la mesa, se sienta sosteniéndole la mirada, luego, con profundo desprecio, le pregunta:)
¿Cuánto?

SCARPIA

(Imperturbable)
¿Cuánto?

(Se ríe)

TOSCA

¡El precio...!

SCARPIA

Dicen que soy venal pero,
a mujer bella

(Insinuante y con intención)

no me vendo por dinero.
Si la fe jurada
he de traicionar...
quiero otro tipo de recompensa.
¡Esperaba este momento!
¡Ya me consumía
el amor de la diva!
¡Mas ahora te miro,
ante mí,
como no te había visto nunca!

(Muy excitado, se levanta)

¡Ese llanto tuyo era lava
para mis sentidos y, tu mirada,

che odio in me dardeggiava,
mie brame inferociva!...
Agil qual leopardo
ti avvinghiasti all'amante;
Ah! In quell'istante
t'ho giurata mia!... Mia!

*(si avvicina, stendendo le braccia verso
Tosca: questa, che aveva ascoltato
immobile, impietrita, le lascive paro
le di Scarpia, s'alza di scatto e si rifugia
dietro il canapè)*

TOSCA

Ah!

SCARPIA

(quasi inseguendola)

Sì, t'avrò!...

TOSCA

(inorridita corre alla finestra)

¡Ah!

Piuttosto giù mi avvento!

SCARPIA

(freddamente)

In pegno il Mario tuo mi resta!...

TOSCA

Ah! miserabile...

l'orribile mercato!

*(le balena l'idea di recarsi presso
la Regina e corre verso la porta)*

SCARPIA

*(che ne indovina il pensiero, si
tira in disparte)*

Violenza non ti farò.

Sei liberai. Va pure.

*(Tosca con un grido di gioia fa per
uscire: Scarpia con un gesto e ridendo
ironicamente la trattiene)*

Ma è fallace speranza... la Regina
farebbe grazia ad un cadavere!

*(Tosca retrocede spaventata, e fissando
Scarpia si lascia cadere sul canapè: poi
stacca gli occhi da Scarpia con un gesto
di supremo disgusto e di odio)*

(con accento convinto e con compiacenza) *(Con acento amabile y convencido)*

que disparaba odio sobre mí,
mi deseo aún más brutalizaba!
Ágil, como un leopardo,
te lanzaste sobre tu amante;
¡y en ese instante he jurado
que serías mía...! ¡Mía!

*(Se acerca extendiendo sus brazos
a Tosca; ella, que había escuchado,
inmóvil, las palabras lascivas de
Scarpia, se levanta, impetuosa,
y se refugia detrás del canapè)*

TOSCA

¡Ah!

SCARPIA

(Casi persiguiéndola)

¡Sí, te haré mía...!

TOSCA

(Horrorizada corre hacia la ventana)

¡Ah!

¡Antes prefiero tirarme!

SCARPIA

(Con frialdad)

¡En prenda me queda tu Mario...!

TOSCA

¡Ah, miserable...!

¡Qué horrible comercio!

*(Le viene la idea de acercarse hasta
la reina y corre hacia la puerta)*

SCARPIA

*(Que le adivina el pensamiento, se
aleja de ella)*

No voy a violentarte.

Eres libre. Vete, si quieres...

*(Tosca con un grito de alegría hace
mención de salir, Scarpia con un gesto
y riendo la retiene)*

pero, la esperanza es vana, ¡la Reina
concederá su gracia a un cadáver!

*(Tosca retrocede, asustada y,
mirando a Scarpia, se deja caer en
el canapè; luego, retira su mirada,
con un gesto de absoluto odio.)*

Come tu m'odii!

TOSCA

(con tutto l'odio e il disprezzo)

Ah! Dio!...

SCARPIA

(avvicinandosele)

Così ti voglio!

TOSCA

(esasperata)

Non toccarmi, demonio!

T'odio, t'odio, t'odio,

abbietto, vile!

(fugge da Scarpia inorridita)

SCARPIA

Che importa?!

(avvicinandosele ancor più)

Spasimi d'ira...

spasimi d'amore!

TOSCA

Vile!

SCARPIA

Mia!

(cerca di afferrarla)

TOSCA

(si ripara dietro la tavola)

Vile!

SCARPIA

(inseguendola)

Mia!

TOSCA

Aiuto! Aiuto!

(un lontano rullo di tamburi a poco a poco s'avvicina, poi si dilegua lontano)

SCARPIA

(fermandosi)

Odi? È il tamburo. S'avvia.

Guida la scorta

ultima ai condannati.

Il tempo passa!

(Tosca, dopo aver ascoltato con ansia terribile, si allontana dalla finestra e

¡Cómo me odias!

TOSCA

(Con mucho odio y desprecio)

¡Ah! ¡Dios...!

SCARPIA

(Acercándose)

¡Así, así te quiero!

TOSCA

(Con repugnancia)

¡No me toques, demonio!

¡Te odio! ¡Te odio! ¡Te odio,

abyecto, vil!

(Huye de él, horrorizada)

SCARPIA

¿Qué importa?

(Acercándose más)

¡Espasmos de ira...

espasmos de amor!

TOSCA

¡Vil!

SCARPIA

¡Mía!

(Intenta agarrarla)

TOSCA

(Se resguarda tras la mesa)

¡Vil!

SCARPIA

(Siguiéndola)

¡Mía...!

TOSCA

¡Socorro! ¡Socorro!

(Un lejano redoble de tambores va acercándose; luego se aleja.)

SCARPIA

(deteniéndose)

¿Lo oyes? Es el tambor.

Se prepara la última escolta

de los condenados.

¡El tiempo pasa!

(Tosca, después de haber escuchado con ansiedad, se aleja de la ventana

si appoggia, estenuata, al canapè)

Sai... quale oscura opra
laggiù si compia?
Là... si drizza un patibolo!...

*(Tosca fa un movimento di disperazione
e di spavento)*

Al tuo Mario, per tuo voler,
non resta che un'ora di vita.

*(freddamente si appoggia ad un angolo
della tavola, continuando a guardare
Tosca.
Tosca affranta dal dolore si lascia cadere
sul canapè. Freddamente Scarpia, si versa
del caffè e lo assorbe mentre continua a
guardare Tosca)*

TOSCA

(nel massimo dolore)
Vissi d'arte, vissi d'amore,
non feci mai male ad anima viva!...
Con man furtiva
quante miserie conobbi, aiutai...
Sempre con fe' sincera,
la mia preghiera
ai santi tabernacoli salì.
Sempre con fe' sincera
diedi fiori agli altar.

(alzandosi)

Nell'ora del dolore
perché, perché Signore,
perché me ne rimunerì così?
Diedi gioielli
della Madonna al manto,
e diedi il canto agli astri,
al ciel, che ne ridean più belli.
Nell'ora del dolore, perché,
perché Signore, perché
me ne rimunerì così?

(singhiozzando)

SCARPIA

(avvicinandosi di nuovo a Tosca)
Risolvi!

TOSCA

Mi vuoi supplice ai tuoi piedi!

(inginocchiandosi innanzi a Scarpia)

Vedi,

y se apoya sobre el canapé.)

¿Sabes qué oscura obra, ahí abajo,
se completa?
Ahí... ¡se prepara un patíbulo...!

*(Tosca hace un movimiento de
desesperación y de espanto)*

A tu Mario, por tu deseo,
no le queda sino una hora de vida.

*(Con frialdad, se apoya en un ángulo
de la mesa, sin dejar de mirar a
Tosca. Esta, abatida por el dolor se
deja caer en el canapé. Con frialdad
Scarpia se sirve café y lo toma
mientras continúa mirando a Tosca)*

TOSCA

(Con muchísimo dolor)
He vivido del arte, he vivido del amor,
¡nunca le he hecho mal a nadie...!
Con mano furtiva
cuantas miserias he conocido,
he socorrido...
Siempre, con fe sincera, mi plegaria
en los santos templos, elevé.
Siempre, con fe sincera,
he llevado flores al altar.

(Levantándose)

En la hora del dolor, ¿por qué,
por qué Señor, por qué
me pagas de esta manera?
He dado joyas
para el manto de la Señora,
y he dado mi canto a las estrellas,
que brillaban tan radiantes.
En la hora del dolor, ¿por qué,
por qué Señor, por qué
me pagas de esta manera?

(Sollozando)

SCARPIA

(acercándose de nuevo a Tosca)
¡Decídetes!

TOSCA

¡Queréis que os lo pida de rodillas?

(Arrodillándose ante Scarpia)

¡Ves,

(singhiozza)

le man giunte io stendo a te!

(alzando le mani giunte)

Ecco... vedi...

(con accento disperato)

e mercè d'un tuo detto,
vinta, aspetto...

(avvilita)

SCARPIA

Sei troppo bella, Tosca,
e troppo amante.

Cedo.

A misero prezzo tu,
a me una vita,
io, a te chieggo un istante!

TOSCA

*(alzandosi, con un senso
di gran disprezzo)*

Va! - Va! - Mi fai ribrezzo!

Va! - Va!

(bussano alla porta)

SCARPIA

Chi è là?

SPOLETTA

(entrando tutto frettoloso e trafelato)

Eccellenza, l'Angelotti
al nostro giungere si uccise.

SCARPIA

Ebbene, lo si appenda
morto alle forche!

E l'altro prigionier?

SPOLETTA

Il Cavalier Cavaradossi?
È tutto pronto, Eccellenza!

TOSCA

(Fra sè)

Dio m'assisti!

SCARPIA

(a Spoletta)

Aspetta.

(Solloza)

mis manos juntas extendiendo hacia ti!

(Levanta las manos juntas)

mira... ves...

(Con acento desesperado)

Y, a merced de una palabra tuya,
vencida, espero...

(Abatida)

SCARPIA

Eres demasiado bella, Tosca,
y demasiado apasionada.

Cedo.

¡Por un mísero precio:
tú me pides una vida;
yo te pido un instante!

TOSCA

*(Levantándose, con sensación de
enorme desprecio)*

¡Quita! ¡Quita! ¡Me repugnas!

¡Vete! ¡Vete!

(Llaman a la puerta)

SCARPIA

¿Quién está ahí?

SPOLETTA

(Entra, muy apurado y sin aliento)

Excelencia, Angelotti,
ante nuestra llegada, se ha suicidado.

SCARPIA

Bueno, que se le lleve muerto
a la horca.

¡Y el otro prisionero?

SPOLETTA

¿El caballero Cavaradossi?
¡Todo está listo, Excelencia!

TOSCA

(Para sí)

¡Que Dios me ayude!

SCARPIA

(A Spoletta)

Espera.

(piano a Tosca)

Ebbene?

*(Tosca accenna di sì col capo e dalla vergogna piangendo affonda la testa fra i cuscini del canapè)
(a Spoletta)*

Odi...

TOSCA

(interrompendo subito Scarpia)
Ma libero all'istante lo voglio!

SCARPIA

(a Tosca)

Occorre simular.
Non posso far grazia aperta.
Bisogna che tutti
abbian per morto il cavalier.

(accenna a Spoletta)

Quest'uomo fido provvederà.

TOSCA

Chi mi assicura?

SCARPIA

L'ordin ch'io gli darò
voi qui presente.

(a Spoletta)

Spoletta: chiudi.

(Spoletta frettolosamente chiude la porta, poi ritorna presso Scarpia)

Ho mutato d'avviso...
Il prigionier sia fucilato.

(Tosca scatta atterrita)

Attendi...

(fissa con intenzione Spoletta che accenna replicatamente col capo di indovinare il pensiero di Scarpia)

Come facemmo col Conte Palmieri...

SPOLETTA

Un'uccisione...

(Despacio a Tosca)

¿Y bien?

*(Tosca gesticula un sí y, llorando de vergüenza, se esconde la cara tras el cojín del canapé)
(A Spoletta)*

Escucha...

TOSCA

(Interrumpiendo, de pronto)
¡Pero libre al instante, lo quiero...!

SCARPIA

(A Tosca)

Hay que disimular.
No puedo dar gracia públicamente.
Es necesario que todos
den por muerto al caballero.

(Señala a Spoletta)

Este hombre se encargará de ello.

TOSCA

¿Quién me lo asegura?

SCARPIA

La orden que voy a darle
estando vos aquí presente.

(A Spoletta)

Spoletta: cierra.

(Spoletta cierra rápidamente la puerta; luego, vuelve junto a Scarpia)

He cambiado de opinión...
Que el prisionero sea fusilado...

(Tosca se estremece, aterrorizada)

Atención...

(Mira fijamente a Spoletta que asiente con la cabeza, su respuesta da entender el pensamiento de Scarpia)

Como hicimos con el Conde Palmieri.

SPOLETTA

Una ejecución...

SCARPIA

(Subito con marcata intenzione)

... simulata!... Come
avvenne del Palmieri!
Hai ben compreso?

SPOLETTA

Ho ben compreso.

SCARPIA

Va.

TOSCA

(che ha ascoltato avidamente, interviene)

Voglio avvertirlo io stessa.

SCARPIA

E sia.

(a Spoletta, indicando Tosca)

Le darai passo.

Bada: all'ora quarta...

(marcando intenzionalmente)

SPOLETTA

(con intenzione)

Sì. Come Palmieri...

*(Spoletta esce. Scarpia, ritto presso
la porta, ascolta Spoletta allontanarsi, poi
trasformato nel viso e nei gesti si avvicina
con grande passione a Tosca)*

SCARPIA

Io tenni la promessa...

TOSCA

(arrestandolo)

Non ancora.

Voglio un salvocondotto onde fuggir
dallo Stato con lui.

SCARPIA

(con galanteria)

Partir dunque volete?

TOSCA

(con accento convinto)

Sì, per sempre!

SCARPIA

(Súbito, con marcada intención)

¡Simulada...!

¡Como le sucedió a Palmieri...!

¿Has comprendido bien?

SPOLETTA

Sí, comprendo.

SCARPIA

Ve.

TOSCA

(Tosca que ha escuchado con avidez)

Quiero avisarle yo misma.

SCARPIA

Está bien.

(A Spoletta y señalando a Tosca)

La dejarás pasar...

Y, recuerda, a la hora cuarta...

(Remarcando con intención)

SPOLETTA

(Con intención)

Sí, como Palmieri...

*(Spoletta se va. Scarpia, escucha
a Spoletta alejarse; luego,
transformando
su rostro y su gesto, se acerca, con gran
pasión, a Tosca.)*

SCARPIA

Yo he mantenido mi promesa...

TOSCA

(Deteniéndolo)

Todavía no.

Quiero un salvoconducto
para huir del Estado, con él

SCARPIA

(Con galantería)

¿Queréis, pues, partir?

TOSCA

(Con acento convencido)

Sí; ¡para siempre!

SCARPIA

Si adempia il voler vostro.

(va allo scrittoio; si mette a scrivere, interrompendosi per domandare a Tosca:)

E qual via scegliete?

(Mentre Scarpia scrive, Tosca si è avvicinata alla tavola e con la mano tremante prende il bicchiere di vino di Spagna versato da Scarpia, ma nel portare il bicchiere alle labbra, scorge sulla tavola un coltello affilato ed a punta; dà un'occhiata a Scarpia che in quel momento è occupato a scrivere - e con infinite precauzioni cerca d'impossessarsi del coltello, rispondendo alle domande di Scarpia ch'essa sorveglia attentamente)

TOSCA

La più breve!

SCARPIA

Civitavecchia?

TOSCA

Sì.

(Finalmente ha potuto prendere il coltello, che dissimula dietro di sé appoggiandosi alla tavola e sempre sorvegliando Scarpia. Questi ha finito di scrivere il salvacondotto, vi mette il sigillo, ripiega il foglio: quindi aprendo le braccia si avvicina a Tosca per avvincerla a sé)

SCARPIA

Tosca, finalmente mia!...

(ma l'accento voluttuoso si cambia in un grido terribile - Tosca lo ha colpito in pieno petto. Gridando)

Maledetta!

TOSCA

(gridando)

Questo è il bacio di Tosca!

SCARPIA

Si ese es vuestro deseo....

(Va al escritorio; se pone a escribir, y pregunta a Tosca)

¿Y qué camino escogeréis?

(Mientras Scarpia escribe, Tosca se ha acercado a la mesa y descubre, un cuchillo afilado y de punta; echa un vistazo a Scarpia que, en ese momento, esta ocupado en su escrito. Con infinita precaución, intenta apoderarse del cuchillo, respondiendo a las preguntas de Scarpia a quien, ella, está vigilando atentamente.)

TOSCA

¡La más corta!

SCARPIA

¿Civitavecchia?

TOSCA

Sí.

(Finalmente ha podido coger el cuchillo sin dejar de vigilar a Scarpia. El ha terminado de escribir el salvacondotto, le pone el sello, pliega el papel y, hecho esto, abriendo los brazos, se acerca a Tosca para abrazarla.)

SCARPIA

Tosca, ¡por fin mía!

(Mas su voluptuoso acento se torna un grito terrible: Tosca lo ha apuñalado en el pecho. Grita)

¡Maldita!

TOSCA

(Gritando)

¡Este es el beso de Tosca!

SCARPIA*(con voce strozza)*

Aiuto! muoio!

(Scarpia stende il braccio verso Tosca avvicinandosi barcollante in atto di aiuto. Tosca lo sfugge ma ad un tratto si trova presa fra Scarpia e la tavola e, vedendo che sta per essere toccata da lui, lo respinge inorridita. Scarpia cade)

Soccorso! Muoio!

Soccorso! Aiuto! Muoio!

TOSCA*(con odio a Scarpia)*

Ti soffoca il sangue?

(Fissando a Scarpia que si dibatte inutilmente e cerca di rialzarsi, aggrappandosi al canapè)

E ucciso da una donna!

M'hai assai torturata!...

Odi tu ancora? Parla!...

Guardami!... Son Tosca!... O Scarpia!

SCARPIA*(fa un ultimo sforzo, poi cade riverso soffocato)*

Soccorso, aiuto!

TOSCA*(piegandosi sul viso di Scarpia)*

Ti soffoca il sangue?

Muori dannato! Muori, Muori!

(Scarpia rimane rigido)

È morto!

Or gli perdono!

E avanti a lui tremava tutta Roma!

*(senza togliere lo sguardo dal cadavere di Scarpia, va al tavolo, vi depone il coltello, prende una bottiglia d'acqua e inzuppando un tovagliolo si lava le dita, poi si ravvia i capelli guardandosi allo specchio e quindi cerca il salvacondotto sullo scrittoio; non trovandolo. Lo cerca ancora, finalmente vede il salvacondotto nella mano raggrinzita di Scarpia. Solleva il braccio di Scarpia, che poi lascia cadere inerte, dopo aver tolto il***SCARPIA***(Con voz ahogada)*

¡Ayuda...! ¡Me muero...!

(Scarpia extiende el brazo hacia Tosca acercándose, perdiendo estabilidad, en acto de pedir ayuda. Tosca lo rehuye pero él está a punto de tocarla; ella lo rechaza horrorizada. Scarpia cae, gritando, con la voz ahogada por la sangre.)

¡Socorro! ¡Me muero!

¡Socorro! ¡Ayuda! ¡Me muero...!

TOSCA*(Con odio a Scarpia)*

¿Te ahoga la sangre?

(Mirándolo fijamente debatirse inútilmente, intenta ponerse en pie, agarrándose al canapé)

¡Te ha dado muerte una mujer!

¿Me has torturado lo suficiente?

¿Me oyes aún? ¡Habla!

¡Mírame! ¡Soy Tosca...! ¡Oh, Scarpia!

SCARPIA*(Hace un ultimo esfuerzo; después cae desplomado, ahogándose)*

¡Socorro! ¡Ayuda...!

TOSCA*(Inclinándose hacia él)*

¿Te sofoca la sangre?

¡Muere maldito! ¡Muere! ¡Muere!

(Scarpia queda inmóvil)

¡Está muerto...!

¡Ahora lo perdono...!

¡Y ante él temblaba toda Roma...!

(Sin perder de vista el cadáver, Tosca va hacia la mesa, deja el cuchillo, coge una botella de agua, humedece una servilleta y se lava los dedos. Después, va al espejo y se ordena los cabellos. Busca el salvacondotto en el escritorio; no lo encuentra. Se vuelve y lo ve en la mano del muerto; levanta el brazo de Scarpia y luego lo deja caer inerte. Le coge el papel y se lo esconde en su pecho. Apaga el candelabro y, ya para salir, se detiene viendo

salvacondotto che nasconde in petto. Si avvia per uscire, ma si pente, va a prendere le due candele che sono sulla mensola a sinistra e le accende al candelabro sulla tavola spegnendo poi questo. Colloca una candela accesa a destra

della testa di Scarpia. Mette l'altra candela a sinistra . Cerca di nuovo intorno e vedendo un crocefisso va a staccarlo dalla parete e portandolo religiosamente si inginocchia per posarlo sul petto di Scarpia.

Si alza e con grande precauzione esce, (chiudendo dietro a sé la porta)

encendida una de las velas sobre el escritorio, se acerca a cogerla, enciende la otra a la izquierda de la cabeza de Scarpia. Levantándose, mira otra vez a su alrededor, descubre un crucifijo y lo lleva religiosamente para posarlo sobre el pecho de Scarpia. Después se levanta y sale con mucha precaución, cerrando la puerta tras de sí.)

ATTO TERZO

Scena Prima

(La piattaforma di Castel Sant'Angelo. A sinistra, una casamatta: vi è collocata una avola, sulla quale stanno una lampada, un grosso registro e l'occorrente per scrivere: una panca, una sedia. Su di una parete della casamatta un crocifisso: davanti a questo è appesa un lampada. A destra, L'apertura di una piccola scala per la quale si ascende alla piattaforma. Nel fondo il Vaticano e San Pietro. E ancora notte. Cielo sereno, scintillante di stelle. Si odono, lontano, la campane di un armento e la voce d'un pastore)

LA VOCE DI UN PASTORE

Io de' sospiri.
Ve ne rimanno tanti
Pe' quante foje
Ne smoveno li venti.
Tu me disprezzi.
Io me ci accoro,
lampena d'oro
Me fai morir!

(poco a poco si vede a luce incerta e grigia che precede l'alba: le campane delle chiese suonano mattutino Un Carceriere con una lanterna sale dalla scala, va alla casamatta e vi accende la lampada sospesa davanti al crocifisso, poi quella sulla tavola. Poi va in fondo alla piattaforma e guarda giù nel cortile sotto stante per vedere se giunge il picchetto dei soldati, col condannato. Si incontra con una sentinella che percorre tutt'all'intorno la piattaforma e scambiate colla stessa alcune parole, ritorna alla casamatta, siede ed aspetta mezzo assonnato. Più tardi un picchetto, comandato da un Sergente di guardia, sale sulla piattaforma accompagnando Cavaradossi: il picchetto si arresta e il Sergente conduce Cavaradossi nella casamatta, Alla vista del sergente il carceriere s'alza salutandolo; il sergente consegna un foglio al carceriere; questi esamina il foglio, apre il registro e vi scrive mentre interroga:)

ACTO TERCERO

Escena Primera

(La terraza del castillo de Sant'Angelo. Una casamata; sobre ella, una lámpara, un grueso libro de registro y útiles de escribir. Un banco y una silla. En una de las paredes de la casamata, un crucifijo con una lámpara enfrente. A la derecha una pequeña escalera por la que se asciende a la terraza. Al fondo, el Vaticano. Aún es de noche. Cielo sereno lleno de estrellas. Se oye, a lo lejos, las campanillas de un rebaño y la voz de un pastor)

LA VOZ DEL PASTOR

Yo te doy
tantos suspiros,
como hojas
lleva el viento.
Tú me desprecias;
yo, quebrantado;
¡luz de oro,
muero por ti...

(Poco a poco, se va viendo la luz incierta y gris que precede al alba. Las campanas de las iglesias suenan por maitines Un carcelero con una linterna sube por la escalera, va a la casamata y enciende una lámpara, después la lámpara de la mesa; mira al patio para ver aparecer el destacamento de soldados que traerá al condenado. Se encuentra con un centinela que recorre la terraza e intercambia algunas palabras Después vuelve a la casamata se sienta y espera medio dormido. El destacamento de soldados y un sargento de la guardia suben a la terraza acompañando a Cavaradossi. El sargento conduce a Cavaradossi dentro de la casamata. A la vista del sargento el carcelero se levanta y lo saluda. El sargento tiende un papel al carcelero, abre el registro y escribe mientras interroga)

Scena Seconda.

CARCERIERE

Mario Cavaradossi?

*(Cavaradossi china il capo, assentendo.
Il Carceriere porge la penna al Sergente)*

A voi.

*(Il Sergente firma il registro, poi
parte coi soldati, scendendo per
la scala)*

(A Cavaradossi)

Vi resta un'ora...
Un sacerdote i vostri cenni attende.

CAVARADOSSI

No! Ma un'ultima grazia io vi richiedo...

CARCERIERE

Se posso...

CAVARADOSSI

Io lascio al mondo
una persona cara. Consentite
ch'io le scriva un sol motto.

(togliendosi dal dito un anello)

Unico resto
di mia ricchezza è questo anello!...
Se promettete di consegnarle
il mio ultimo addio,
esso è vostro...

CARCERIERE

*(tituba un poco, poi accetta e facendo
cenno a Cavaradossi di sedere alla
tavola, va a sedere sulla panca)*
Scrivete...

CAVARADOSSI

*(rimane alquanto pensieroso, quindi
si mette a scrivere... ma dopo tracciate
alcune linee è invaso dalle rimembranze,
e si arresta dallo scrivere)*
(pensando)

E lucevan le stelle...
ed olezzava la terra...
stridea l'uscio dell'orto...
e un passo sfiorava la rena...
Entrava ella, fragrante,
mi cadea fra le braccia...
Oh! dolci baci, o languide carezze,

Escena Segunda

EL CARCELERO

¿Mario Cavaradossi?

*(Mario asiente. El carcelero da una
pluma al sargento)*

Tomad.

*(El sargento firma el registro,
después sale con los soldados y
desciende por la escalera)*

(A Cavaradossi)

Os queda una hora.
Si necesitáis un sacerdote...

CAVARADOSSI

No; pero os pido una última gracia.

EL CARCELERO

Si puedo...

CAVARADOSSI

Dejo en el mundo
a una persona querida. Consentid
que le escriba unas palabras.

(Quitándose del dedo un anillo)

El único resto
de mi riqueza es este anillo.
Si me prometéis entregarle
mi último adiós
el anillo es vuestro...

EL CARCELERO

*(Titubea un poco; luego, acepta y,
señalándole que se siente a la mesa,
va a sentarse sobre el banco)*
Escribid...

CAVARADOSSI

*(Permanece pensativo, después,
se pone a escribir pero, después
de algunas líneas, le invaden los
recuerdos, y cesa de escribir)*
(pensando)
Y brillaban las estrellas
y olía la tierra...
chirriaba la puerta del huerto
y unos pasos hacían florecer la arena...
Entraba ella fragante
y caía entre mis brazos...
¡Oh dulces besos, lánguidas caricias!

mentr'io fremente
le belle forme disciogliea dai veli!
Svanì per sempre
il sogno mio d'amore...
L'ora è fuggita...
E muoio disperato!
E non ho amato mai tanto la vita!...

(scoppia in singhiozzi, coprendosi il volto colle mani. Dalla scala viene Spoletta, accompagnato dal Sergente e seguito da Tosca: il Sergente porta una lanterna - Spoletta accenna a Tosca ove trovasi Cavaradossi, poi chiama a sé il Carceriere: con questi e col Sergente ridiscende, non senza aver prima dato ad una sentinella, che sta in fondo, l'ordine di sorvegliare il prigioniero).

Scena Terza.

(Tosca che in questo frattempo è rimasta agitatissima, vede Cavaradossi che piange: si slancia presso a lui, e non potendo parlare per la grande emozione gli solleva con le due mani la testa, presentandogli in pari tempo il salvocondotto: Cavaradossi, alla vista di Tosca, balza in piedi sorpreso, legge il foglio che gli presenta Tosca)

CAVARADOSSI

(legge)
Franchigia a Floria Tosca...
... e al cavaliere che l'accompagna.

TOSCA

(leggendo insieme a lui con voce affannosa e convulsa)
... e al cavaliere che l'accompagna.

(a Cavaradossi con un grido d'esultanza)

Sei libero!

CAVARADOSSI

(guarda il foglio; ne vede la firma guardando Tosca con intenzione)
Scarpia!...
Scarpia che cede? La prima sua grazia è questa...

Mientras yo estremecido
las bellas formas iba desvelando...
Para siempre desvanecido
mi sueño de amor...
Ese tiempo ha acabado...
¡y voy a morir desesperado!
¡Y jamás he amado tanto la vida!

(Rompe en sollozos y se coge la cabeza entre las manos. De la escalera viene Spoletta acompañado por el sargento y seguido de Tosca. El sargento lleva una linterna. Spoletta indica a Tosca dónde se encuentra Cavaradossi; luego con el carcelero y el sargento baja, no sin antes indicar a un centinela que vigile al prisionero.)

Escena Tercera

(Tosca, muy agitada, ve a Mario que está llorando, se precipita hacia él, y muy emocionada para hablar, le levanta la cabeza de las manos y le presenta el salvoconducto. Al ver a Tosca, Cavaradossi se levanta sorprendido, después lee el papel que ella le presenta)

CAVARADOSSI

(Leyendo)
Un salvoconducto para Flora Tosca...
...y para el caballero que la acompaña.

TOSCA

(Leyendo junto a él, con voz ansiosa y convulsa)
...y para el caballero que la acompaña

(A Cavaradossi, exultante)

¡Eres libre!

CAVARADOSSI

(Mira el papel y ve la firma mirando a Tosca con intención)
¡Scarpia...!
¿Escarpia ha cedido?
Su primera clemencia es ésta...

TOSCA

E l'ultima!

(riprende il salvacondotto e lo ripone in una borsa)

CAVARADOSSI

Che dici?

TOSCA

(scattando)

Il tuo sangue o il mio amore volea...
 Fur vani scongiuri e pianti.
 Invan, pazza d'orror,
 alla Madonna mi volsi e ai santi...
 L'empio mostro dicea:
 già nei cieli
 il patibol le braccia leva!
 Rullavano i tamburi...
 Rideva, l'empio mostro...
 rideva...
 già la sua preda pronto a ghermir!
 "Sei mia!" - Sì.
 Alla sua brama mi promisi.
 Lì presso luccicava una lama...
 Ei scrisse il foglio liberator,
 venne all'orrendo amplesso...
 Io quella lama gli piantai nel cor.

CAVARADOSSI

Tu!?...

di tua man l'uccidesti?
 tu pia, tu benigna, - e per me!

TOSCA

N'ebbi le man tutte lorde di sangue!

CAVARADOSSI

(prendendo amorosamente fra le sue le mani di Tosca)

O dolci mani mansuete e pure,
 o mani elette a bell'opre e pietose,
 a carezzar fanciulli, a coglier rose,
 a pregar, giunte, per le sventure,
 dunque in voi, fatte dall'amor secure,
 giustizia le sue sacre armi depose?
 Voi deste morte,
 o man vittoriose,
 o dolci mani mansuete e pure!...

TOSCA

(svincolando le mani)

Senti... l'ora è vicina;
 Io già raccolti

(mostrando la borsa)

TOSCA

¡Y la última!

(Coge el salvoconducto y lo pone en una bolsa)

CAVARADOSSI

¿Qué quieres decir?

TOSCA

(Enfureciéndose)

Tu sangre o mi amor quería.
 Eran en vano ruegos y llantos.
 En vano, loca de horror,
 a la Señora me volví, y a los santos...
 El impío monstruo decía:
 ¡Ya a los cielos el patíbulo
 levanta los brazos!
 Redoblaban los tambores...
 Reía, el impío monstruo reía,
 ¡ya dispuesto a caer sobre su presa!
 "¿Eres mía?" Sí,
 prometí satisfacer sus deseos.
 Al lado, brillaba una hoja de metal.
 Escribió el documento liberador,
 y cuando venía dispuesto
 al horrible abrazo...
 yo esa hoja le clavé en el corazón.

CAVARADOSSI

¿Tú?

¿Con tu propia mano lo has matado?
 ¿Tú, pía, tú benigna... y por mí?

TOSCA

¡Tenía las manos bañadas en sangre!

CAVARADOSSI

(Cogiendo amorosamente entre las suyas las manos de Tosca)

¡Oh dulces manos, mansas y puras!
 ¡Manos elegidas para buenas obras,
 para acariciar niños, para coger rosas,
 para rezar, juntas, por las desventuras!
 ¿En vosotras, hechas para amar,
 puso la justicia sus armas sagradas?
 Vosotras disteis muerte,
 ¡oh manos victoriosas!
 ¡oh dulces manos mansas y puras!

TOSCA

(Liberando sus manos)

Escucha... se acerca la hora.
 Yo ya he recogido

(Enseñando una bolsa)

oro e gioielli... una vettura è pronta.
Ma prima... ridi amor...
prima sarai fucilato - per finta -
ad armi scariche...
Simulato supplizio.
Al colpo... cadi.
I soldati sen vanno... -
e noi siam salvi!
Poscia a Civitavecchia... una tartana...
e via pel mar!

CAVARADOSSI

Liberi!

TOSCA

Liberi!

CAVARADOSSI

Via pel mar!

TOSCA

Chi si duole
in terra più? Senti effluvi di rose?!...
Non ti par che le cose
aspettan tutte innamorate il sole?...

CAVARADOSSI

(colla più tenera commozione)
Amaro sol per te m'era morire,
da te la vita prende ogni splendore,
all'esser mio la gioia ed il desire
nascon di te, come di fiamma ardore.
Io folgorare i cieli e scolorire
vedrò nell'occhio tuo rivelatore,
e la beltà delle cose più mire
avrà sol da te voce e colore.

TOSCA

Amor che seppe a te vita serbare,
ci sarà guida in terra,
e in mar nocchier...
e vago farà il mondo riguardare.
Finché congiunti alle celesti sfere
dileguerem, siccome alte sul mare
a sol cadente,

(fissando come in una visione)

nuvole leggerel...

*(rimangono commossi, silenziosi: poi
Tosca, chiamata dalla realtà delle
cose, si guarda attorno inquieta)*

E non giungono...

(si volge a Cavaradossi con

oro y joyas, un coche esta preparado...
Pero, antes... ríe amor..
antes, serás fusilado...
Fingidamente, con armas descargadas,
simulado suplicio.
¡Al disparo, cae;
los soldados se irán
y nosotros estaremos a salvo!
Iremos a Civitavecchia,
una tartana y... ¡hacia el mar!

CAVARADOSSI

¡Libres!

TOSCA

¡Libres!

CAVARADOSSI

¡Huiremos por mar!

TOSCA

¿Quién se duele ya en la tierra?
¿Sientes los efluvios de las rosas?
¿No te parece que las cosas
esperan todas enamoradas al sol...?

CAVARADOSSI

(Con la emoción más tierna)
Amargo, sólo por ti, me era el morir.
En ti, la vida cobra todo su esplendor.
En mi ser, la alegría y el deseo
nacen de ti, como la llama del calor.
Veré del cielo su fulgor y oscuridad
en tus ojos reveladores,
y la belleza de todas las cosas,
sólo de ti tomarán voz y color.

TOSCA

El amor, que supo salvar tu vida,
será guía en la tierra y faro en el mar...
¡Qué bello será el mundo!
¡Hasta que juntos nos disolvamos
en las esferas celestes,
como las altas nubes
sobre el mar,

(Fijamente como en una visión)

a la caída del sol...!

*(Permanecen emocionados,
silenciosos. Tosca mira a su
alrededor, inquieta.)*

¡Aún no vienen...!

(Se vuelve a Cavaradossi, con

premurosa tenerezza)

Bada!...
al colpo egli è mestiere
che tu subito cada...

CAVARADOSSI

(La rassicura)

Non temere
che cadrò sul momento, e al naturale.

TOSCA

(insistendo)

Ma stammi attento di non farti male!
Con scenica scienza
io saprei la movenza...

CAVARADOSSI

(la interrompe, attirandola a sé)

Parlami ancora come dianzi parlavi,
è così dolce il suon della tua voce!

TOSCA

*(si abbandona quasi estasiata,
quindi poco a poco accalorandosi)*

Uniti ed esultanti
diffonderem pel mondo i nostri amori,
armonie di colori...

CAVARADOSSI

(esaltandosi)

Armonie di canti diffonderem!

TOSCA, CAVARADOSSI

(con grande entusiasmo)

Trionfal,
di nova speme
l'anima freme
in celestial
crescente ardor.
Ed in armonico vol
già l'anima va
all'estasi d'amor.

TOSCA

Gli occhi ti chiuderò con mille baci
e mille ti dirò nomi d'amor.

ternura)

¡Ten cuidado!
Al oír el disparo, es necesario que,
inmediatamente, caigas...

CAVARADOSSI

(asegurándoselo)

No temas,
caeré al momento y con naturalidad.

TOSCA

(Insistente)

¡Ten cuidado de no hacerte daño!
Con escénica ciencia,
yo sabré qué hacer después...

CAVARADOSSI

(La interrumpe, atrayéndola hacia sí)

Háblame como antes me hablabas...
¡Es tan dulce el sonido de tu voz...!

TOSCA

*(Se abandona, casi extasiada
después, animándose poco a poco)*

Unidos y exultantes
irán por el mundo nuestros amores,
armonía de colores...

CAVARADOSSI

(animándose)

¡Armonía de cantos difundiremos!

TOSCA, CAVARADOSSI

(Con gran entusiasmo)

Triunfantes...
De nueva esperanza
palpita el alma
en celestial,
creciente ardor.
Y, en armónico vuelo,
ya el alma va
al éxtasis del amor

TOSCA

Tus ojos cerraré con mil besos
y mil nombres de amor te diré.

Scena Ultima

(Frattanto dalla scaletta è salito un drappello di soldati: lo comanda un Ufficiale, il quale schiera i soldati nel fondo: seguono Spoletta, il Sergente, il Carceriere. Spoletta dà le necessarie istruzioni. Il cielo si fa più luminoso; è l'alba: suonano le 4 del mattino. Il Carceriere si avvicina a Cavaradossi e togliendosi il berretto gli indica l'Ufficiale)

CARCERIERE

L'ora!

CAVARADOSSI

Son pronto.

(il carceriere prende il registro dei condannati e scende per la scaletta)

TOSCA

(a Cavaradossi, con voce bassissima e ridendo di soppiatto)

Tieni a mente...

al primo colpo... giù...

CAVARADOSSI

(sottovoce, ridendo esso pure)

Giù.

TOSCA

Non rialzarti innanzi ch'io ti chiami.

CAVARADOSSI

No, amore!

TOSCA

E cadi bene.

CAVARADOSSI

(sorridente)

Come la Tosca in teatro.

TOSCA

(vedendo sorridere Cavaradossi)

Non ridere...

CAVARADOSSI

(serio)

Così?

TOSCA

Così.

Escena Última

(Mientras, por la escalera ha subido un pelotón de soldados mandado por un oficial. Siguen Spoletta, el sargento y el carcelero. Spoletta da las instrucciones pertinentes. El cielo se hace mas luminoso; ya ha amanecido. Suenan las 4 de la mañana. El carcelero se acerca a Cavaradossi y quitándose la gorra le indica al oficial)

EL CARCELERO

¡Es la hora!

CAVARADOSSI

Estoy listo.

(El carcelero coge el registro de los condenados y se va por la escalera)

TOSCA

(A Cavaradossi con voz bajísima y riendo

a escondidas)

Tenlo en mente:

al primer disparo... al suelo...

CAVARADOSSI

(En voz baja, riendo él también)

Al suelo

TOSCA

No te levantes hasta que yo te llame.

CAVARADOSSI

¡No, mi amor!

TOSCA

Y, cae bien.

CAVARADOSSI

(Sonriendo)

Como la Tosca en el teatro.

TOSCA

(Viendo sonreír a Cavaradossi)

No te rías...

CAVARADOSSI

(Serio)

¿Así?

TOSCA

Así.

(Cavaradossi segue l' Ufficiale dopo aver salutato Tosca, la quale si colloca a sinistra, nella casamatta, in modo però da poter spiare quanto succede sulla piattaforma. Essa vede l'Ufficiale ed il Sergente che conducono Cavaradossi presso il muro di faccia a lei; il Sergente vuol porre la benda agli occhi di Cavaradossi: questi, sorridendo, rifiuta. - Tali lugubri preparativi stancano la pazienza di Tosca.)

TOSCA

Com'è lunga l'attesa!
Perché indugiano ancor?...
Già sorge il sole...
Perché indugiano ancora?...
è una commedia,
lo so... ma questa angoscia eterna pare!...

(l' Ufficiale e il Sergente dispongono il plotone dei soldati, impartendo gli ordini relativi)

Ecco!... Apprestano l'armi...
Com'è bello il mio Mario!

(vedendo l'Ufficiale che sta per abbassare la sciabola, si porta le mani agli orecchi per non udire la detonazione; poi fa cenno con la testa a Cavaradossi di cadere, L'ufficiale abbassa la sciabola, i soldati sparano e Cavaradossi cade)

Là! Muori!

(vedendolo a terra gli invia colle mani un bacio)

Ecco un artista!

(il sergente si avvicina al caduto e lo osserva attentamente: Spoletta pure si è avvicinato; allontana il Sergente impedendo gli di dare il colpo di grazia, quindi copre Cavaradossi con un mantello. L'Ufficiale allinea i soldati: il Sergente ritira la sentinella che sta in fondo, poi tutti, preceduti da Spoletta, scendono la scala. Tosca è agitatissima: essa sorveglia questi movimenti temendo che Cavaradossi, per impazienza, si muova o parli prima del momento opportuno; a voce repressa verso Cavaradossi)

(Cavaradossi sigue al oficial después de haberse despedido de Tosca, que se sitúa a la izquierda de la casamata de manera que puede observar todo lo que sucede en la terraza. Ve al oficial y al sargento conducir a Cavaradossi junto al muro, frente a ella. El sargento pretende poner la venda sobre los ojos de Cavaradossi pero él, sonriendo, la rechaza. Estos preparativos impacientan a Tosca.)

TOSCA

¡Qué larga es la espera!
¿Por qué tardan tanto...?
Ya sale el sol...
¿Por qué tardan tanto...?
Es una comedia, lo sé,
pero esta angustia, ¡eterna parece!

(El oficial y el sargento disponen el pelotón de soldados, impartiendo las ordenes pertinentes.)

¡Ahí está! ¡Aprestan las armas!
¡Qué bello es mi Mario!

(Viendo al oficial que va a bajar el sable se tapa los oídos para no oír la detonación; después hace señas a Cavaradossi para que caiga. El oficial baja sable, los soldados disparan y Cavaradossi cae.)

¡Así, muere!

(Viéndolo en tierra le envía con la mano un beso)

¡He ahí un artista!

(El sargento se acerca al caído y lo observa. Spoletta también se ha acercado para impedir que el sargento le dé el tiro de gracia; cubre a Cavaradossi con una manta. El oficial alinea a los soldados, el sargento retira al centinela del fondo; luego, todos, precedidos por Spoletta, descienden por la escalera. Tosca, agitatísima teme que Cavaradossi, por impaciencia, se mueva o hable antes de tiempo. Habla en voz baja a Cavaradossi:)

O Mario, non ti muovere...
S'avviano... taci!
Vanno... scendono.

(vista deserta la piattaforma, va ad ascoltare presso l'imbocco della scaletta: vi i arresta trepidante, affannosa, parendole ad un tratto che i soldati anziché allontanarsi, ritornino sulla piattaforma i nuovo si rivolge a Cavaradossi con voce bassa)

Ancora non ti muovere...

(ascolta si sono tutti allontanati, va al prospetto e cautamente sporgendosi, osserva di sotto. Poi corre verso Cavaradossi)

Presto, su! Mario! Mario,
su presto! Andiamo!...
Su!... Su! Mario! Mario!

(si china per aiutare Cavaradossi a rialzarsi: a un tratto dà un grido soffocato di terrore, di sorpresa e si guarda le mani colle quali ha sollevato il mantello)

Ah!

(si inginocchia, toglie rapidamente il mantello e balza in piedi livida, atterrita)

Morto! Morto!

(con incomposte parole, con sospiri, singhiozzi si butta sul corpo di Cavaradossi, quasi non credendo all'orribil destino)

O Mario... morto... tu.. così... Finire così!! Così?... povera Floria tua!

(intanto dal cortile al disotto del parapetto e su dalla piccola scala arrivano prima confuse, poi sempre più vicine le voci di Sciarrone, di Spoletta e di alcuni soldati)

VOCI CONFUSE

Ah!...

LA VOCE DI SCIARRONE

vi dico pugnalato!

¡Oh Mario, no te muevas!
Se marchan... ¡calla!
Se van... bajan...

(Viendo desierta la terraza, va a escuchar junta a la boca de la escalera; se detiene temerosa, con mucha ansiedad, pareciéndole que los soldados estuvieran volviendo a la terraza. De nuevo, se vuelve a Cavaradossi, con voz baja:)

No te muevas aún...

(Escucha si se han alejado todos. Va al parapeto y con cautela observa lo que ocurre debajo. Después corre hacia Cavaradossi)

¡Rápido! ¡levántate! ¡Mario!, ¡Mario!
¡Levántate rápido, vayámonos!
¡Levántate...! ¡Mario! ¡Mario!

(Se inclina, para ayudar a Cavaradossi a levantarse; de pronto, da un grito sofocado de terror, de sorpresa y se mira las manos ensangrentadas)

¡Ah!

(Se arrodilla, retira, rápidamente, la manta y se pone en pie, lívida, aterrorizada.)

¡Muerto! ¡Muerto!

(Con palabras descompuestas, con suspiros, sollozando, se arroja sobre el cuerpo de Cavaradossi, casi sin creer el horrible destino.)

¡Oh Mario! ¿Muerto? ¿Tú...? ¿Así?
¿Terminar así...? ¿Tu pobre Flora!

(Mientras, desde el patio y desde la escalera llegan, primero confusas y poco a poco más cerca, las voces de Sciarrone, de Spoletta y de algunos soldados:)

VOCES CONFUSAS

¡Ah!

LA VOZ DE SCIARRONE

¿Dices que apuñalado?

VOCI CONFUSE

Scarpia?

LA VOCE DI SCIARRONE

Scarpia.

LA VOCE DI SPOLETTA

La donna è Tosca!

VARIE VOCI PIÙ VICINE

Che non sfugga!

LA VOCE DI SPOLETTA, SCIARRONE

(più vicine)

Attenti agli sbocchi delle scale!

Attenti agli sbocchi delle scale!

(Spoletta apparisce dalla scala, mentre Sciarrone dietro a lui gli grida additando Tosca:)

SCIARRONE

È lei!

SPOLETTA

(gettandosi su Tosca)

Ah! Tosca, pagherai

ben cara la sua vita!...

(Tosca balza in piedi e invece di sfuggire Spoletta, lo respinge violentemente, rispondendogli:)

TOSCA

Colla mia!

(all'urto inaspettato Spoletta dà addietro e Tosca rapida gli sfugge, passa avanti a Sciarrone ancora sulla scala e correndo al parapetto si getta nel vuoto gridando:)

O Scarpia, avanti a Dio!

(Sciarrone ed alcuni soldati, saliti confusamente, corrono al parapetto e guardano giù. Spoletta rimane esterrefatto, allibito.)

FINE DELL'OPERA**VOCES CONFUSAS**

¿Scarpia?

LA VOZ DE SCIARRONE

¡Scarpia!

LA VOZ DE SPOLETTA

¡La mujer es Tosca!

VOCES MÁS CERCANAS

¡Que no huya!

VOZ DE SPOLETTA, SCIARRONE

(Más cerca)

¡Atentos! ¡Cerrad todas las salidas!

¡Cerrad todas las salidas!

(Spoletta aparece en la escalera mientras Sciarrone, detrás de él, le grita, señalando a Tosca)

SCIARRONE

¡Es ella!

SPOLETTA

(Arrojándose sobre Tosca)

¡Ah Tosca!

¡Pagarás muy cara su vida...!

(Tosco se alza en pie y rechaza a Spoletta violentamente, respondiéndole:)

TOSCA

¡Con la mía!

(Esa reacción inesperada repele a Spoletta y Tosca, rápida, escapa de él, pasa ante Sciarrone todavía en la escalera, sube al parapeto y se arroja al vacío, gritando:)

¡Oh Scarpia, ante Dios...!

(Sciarrone y algunos se precipitan hacia el parapeto y se quedan mirando hacia abajo Spoletta se a quedado petrificado, pálido.)

FIN DE LA ÓPERA